IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 80.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Lunedì, 22 Marzo 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il centenario di Guglielmo I

L'Imperatore Guglielmo II — la cui venerazione per l'augusto suo avolo è illimitata — alludendo recentemente al banchetto della Dieta di Brandeburgo, al centenario della nascita di Guglielmo I, disse che se questi fosse vissuto nel Medio-Evo, sarebbe stato beatificato e che anche ora il popolo tedesco accorre alla sua tomba come ad un santuario. Gli avvenimenti svoltisi in Prussia nel corso di un secolo dalla nascita del principe Guglielmo — il 22 marzo 1797 — ad oggi, hanno talmente del meraviglioso e per così dire del miracoloso, che, a chi ben guardi, l'asserzione dell'imperatore Guglielmo II non può sembrare esagerata. Il popolo tedesco commemora oggi con entusiasmo il centenario della nascita di colui che ha saputo rialzare e rafforzare agli occhi della nazione la fede, già tanto scossa nella Monarchia e come scrisse il più grande dei filosofi della storia in Germania, E. von Treitschke ha appreso ai tedeschi: "che una Corona forte sarebbe per lungo tempo una potenza di libertà e di movimento in Germania. „ Ma, scorrendo cogli occhi della mente, i fatti grandiosi che si compirono nel corso di un secolo, quel popolo si convince che la missione assuntasi dal principe Guglielmo di Hohenzollern, quando in Prussia nessuno osava neppur sognare il compimento dell'unità tedesca non poteva essere compiuta con maggior slancio, con maggior fiducia, e con maggiore *Pflichttreue* o fedeltà al dovere, da Guglielmo I.

Quegli avvenimenti si riepilogano - nella prima fase della vita del principe Guglielmo - dal disastro che aveva colpito la Prussia dopo la battaglia di Jena, dall'esilio della famiglia reale di Prussia a Memel ed a Koenigsberg, dalla morte di crepacuore della Regina Luisa, alla gloriosa "battaglia delle genti „ a Lipsia che schiudeva alla Germania la prospettiva di un avvenire glorioso.

Sia che la sventura che si era abbattuta sulla sua Casa e la sua patria, temprasse la fibra del giovane principe, o che egli intravedesse meglio degli altri la necessità del momento, certo è che il merito principale di lui, fu quello di aver compreso che la salvezza della Prussia stava soltanto in un forte esercito Il celebre storico tedesco Ranke scrive difatti che: la somma delle decisioni di Guglielmo I era di non urtare i principi tedeschi nella loro sovranità, ma di creare, in cose militari, un'unità che rendesse possibile una grande azione comune. Egli aveva il concetto esatto che la potenza militare racchiudesse in sè la sovranità.

E lo scrittore viennese Friedjung, nell'opera testè uscita sulla lotta per il predominio in Germania, scrive: "Oggi tutti riconoscono che Re Guglielmo condusse a termine non ostante mille difficoltà la riforma dell'esercito che egli aveva soltanto il diritto di chiamare opera propria. In un momento in cui tutti i suoi sudditi ritenevano che la Prussia potesse diventare pei suoi successi morali il centro dell'unità tedesca, egli riconobbe che erano in prima linea i mezzi di potenza militare, quelli pei quali il suo Stato poteva vincere la gara in Germania. In Roon, Guglielmo I trovò l'uomo che meglio di qualunque altro seppe attuare il suo piano e portare l'esercito a quell'altezza che valse alla Prussia le vittorie del 64, del 66 e del 70.

Nè merito meno grande di Guglielmo I, fu quando suo fratello, Re Federico Guglielmo III, cadde gravemente ammalato e gli fu affidata la Reggenza, di aver tratto Bismarck dalla relegazione — come questi la chiamava — a Pietroburgo, e dall'oblio, per farne il suo primo Ministro e Consigliere.

Fu colla cooperazione illuminata e devota di Bismarck, che Guglielmo I riuscì a completare con gli atti di una diplomazia, abile e prudente l'opera che Roon e Moltke compivano per l'esercito. La riconoscenza del sovrano pei suoi grandi cooperatori rifulge nel celebre brindisi pronunciato al quartiere generale a Vendresse la sera del 3 settembre 1870: "Voi Ministro della guerra, von Roon, avete aguzzato la nostra spada; voi, generale v. Moltke, l'avete diretta e voi, conte Bismarck, guidando per anni la politica della Prussia, l'avete portata all'attuale altezza. „

Finalmente un grande merito di Guglielmo I, fu quello di aver compreso che il compito della Germania, compiuta l'unità tedesca coll'incoronazione a Versailles — il 18 gennaio 1871 — doveva essere quello di farsi baluardo della pace in Europa.

Dalle lettere di Guglielmo I all'Imperatrice Augusta pubblicate in questi giorni per iniziativa dell'imperatore Guglielmo II dal prof. W. Oncken, risulta chiaramente con quanta esitazione egli accettasse la Corona dell'impero tedesco. Lo stesso giorno dell'incoronazione egli scriveva all'Imperatrice: "In una conferenza che ho avuto ieri con Fritz (il principe ereditario Federico Guglielmo) Bismarck e Schleinitz, io ero alla fine così esitante che ero deciso lì per lì di abdicare ed affidare tutto a Fritz. Soltanto dopo essermi rivolto a Dio con una fervida preghiera ho acquistato calma e forza. Voglia Lui, che tante speranze ed aspettative si compiano per me, come si desidera; la mia onestà e volontà non faranno certo difetto. „

Due mesi dopo — il 21 marzo — l'Imperatore Guglielmo I, si rendeva precisamente interprete dei sentimenti del popolo tedesco quando inaugurando il primo Reichstag dell'impero diceva: "Alla guerra per l'impero tedesco, possa seguire una pace dell'impero non meno gloriosa e possa il compito tedesco consistere in avvenire nel restare vincitore nella gara pei beni della pace. Lo faccia Iddio. „

La solenne promessa fatta da Guglielmo I fu lealmente mantenuta dal suo successore, ed il popolo tedesco festeggiando oggi il primo centenario della nascita del fondatore principale della sua unità, se può andar lieto degli avvenimenti che si compirono nel corso di un secolo, può anche constatare con viva soddisfazione che il programma pacifico di Guglielmo I ha contribuito a rendere amata la Germania in Europa, come i successi delle armi la resero temuta.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 21, ore 12,30. — Le feste pel I centenario della nascita dell'Imperatore Guglielmo I, sono incominciate oggi con un servizio divino che fu tenuto nella Chiesa votiva Guglielmo I.

Vi assistevano l'imperatore, l'imperatrice, i principi tedeschi, i ministri, i generali e le autorità. Quindi ebbe luogo il trasporto delle bandiere e degli standardi dei reggimenti che portano il nome del defunto imperatore, giunte espressamente a Berlino, al palazzo ove questi abitava.

Il corteo percorse, tra gli applausi entusiastici di una grande folla, il tratto, splendidamente addobbato ed imbandierato, dalla Porta di Brandeburgo, lungo la Passeggiata dei Tigli sino al vecchio Palazzo reale.

(S) **Berlino**, 21. — Il Principe-Reggente di Baviera ordinò che, in occasione del centenario dell'Imperatore Guglielmo I, l'esercito bavarese porti, accanto alla coccarda bavarese, la coccarda tedesca.

Anche gli altri Sovrani federali daranno lo stesso ordine alle loro truppe, la decisione essendo comune.

(S) **Berlino**, 21. — Le feste per il centenario della nascita dell'Imperatore Guglielmo I sono incominciate oggi.

Il cielo è coperto. La città è animatissima.

Stamane, in tutte le chiese, si fece la commemorazione dell'Imperatore Guglielmo I.

L'Imperatore e l'Imperatrice, coi Principi Imperiali, coi Principi rappresentanti Sovrani esteri, fra i quali il Duca di Genova, rappresentante il Re d'Italia, coi Principi e le Principesse tedesche, coi rappresentanti delle [illegible], coi seguiti dei Sovrani e dei Principi, coi Ministri, coi Generali e altre notabilità, assistettero ad un servizio reli[gioso] nella chiesa dedicata alla memoria dell'Imperatore Guglielmo I.

A mezzodì, l'Imperatore a cavallo ed alla testa di una compagnia di onore ha scortato le bandiere dei reggimenti, dei quali Guglielmo I era capo, dalla stazione di Potsdam per la via Königgrätz, la porta di Brandemburgo e la strada dei Tigli al palazzo Guglielmo I, dove sono state pure, oggi, deposte le bandiere dei Corpi della Guardia imperiale.

Immensa folla assisteva al passaggio del corteo delle bandiere, coprendo con entusiastici *Urrà* i suoni della musica. Lo spettacolo era grandioso, imponente.

Nel pomeriggio, molte Corporazioni, il Municipio, il Reichstag e l'Università festeggiarono il centenario di Guglielmo I.

I Principi tedeschi ed esteri assistono, stasera, colla Famiglia imperiale, al pranzo di gala dato nella galleria dei quadri del Castello.

Stasera il principe di Hohenlohe offre un banchetto ai Ministri, ai Segretari di Stato ed ai funzionari del Ministero degli affari esteri.

(S) **Berlino**, 21 — Il Bollettino delle Ordinanze militari pubblica un'Ordinanza imperiale, la quale dispone che l'esercito prussiano d'ora innanzi porti la coccarda tedesca, la quale fu pure, oggi, data da tutti i Principi confederati tedeschi alle loro truppe. La coccarda è simbolo dell'Unità tedesca.

Inoltre l'Imperatore stabilisce una medaglia commemorativa del 22 marzo 1897, coll'effigie di Guglielmo I il grande.

Questa medaglia sarà specialmente conferita ai membri dell'esercito.

I primi risultati

Se si deve giudicare dai primi risultati, il Ministero non ha davvero motivo di rallegrarsi molto dell'esito delle elezioni, il quale accenna ad essere quello che abbiamo previsto nel combattere l'insana decisione di consigliare alla Corona lo scioglimento della Camera.

Dicevamo allora che i socialisti sarebbero stati i soli a trarne profitto, che i gruppi coalizzati sarebbero rimasti dal più al meno allo stesso nodo e che la decimazione dell'opposizione costituzionale si sarebbe ridotta a far venire alla Camera altrettanti elementi più o meno incerti.

Ora per quel poco che se ne può capire, il risultato finale sarà precisamente questo.

E' notevole il fatto che quei tali che dovevano formare il nuovo partito radicale-costituzionale quando si sono trovati di fronte agli elettori hanno dovuto prendere posizione decisa e dichiararsi nettamente repubblicani o d'opposizione, come è avvenuto a Roma, per poter riuscire.

L'acrobatismo di Cavallotti, al quale l'on. Rudinì ha fornito... gli attrezzi in larga copia, non ha attecchito e in generale sono riusciti più facilmente i candidati, che si sono presentati a visiera alzata.

In complesso brutte elezioni, dalle quali l'on. Rudinì ha ricavato una farina che difficilmente riuscirà ad impastare e se anche vi riuscisse, mancherà sempre il lievito per quella maggioranza omogenea, che egli si riprometteva, mentre la Camera vecchia aveva finito col fornirgliene una che poteva far cuocere a qualunque temperatura.

Possiamo sbagliare, mancando ancora i risultati di molti Collegi, ma la prima impressione che si ritrae è quella.

Politica e Diplomazia

(S) **Torino**, 21 — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è partita oggi, alle 14.35, per Ginevra e Territet.

Parigi — Secondo telegrammi del *Temps* si fa il nome del signor Billot, ora Ambasciatore francese a Roma come successore probabile del barone de Courcel a Londra. Il signor Barrère ora ministro a Berna succederebbe al signor Billot presso al Quirinale.

Londra, 21 — Il duca e la duchessa di Orléans che hanno lasciato Gibilterra per Villamanrique dove si recano presso la Contessa di Parigi, ritorneranno in Inghilterra ai primi di maggio e si stabiliranno al castello di Twickenham.

Parigi, 21, ore 17.15 — Si ha da Pietroburgo che se la situazione in Oriente non si aggrava i principi di Napoli arriveranno colà nella seconda metà di maggio insieme al principe Nicola di Montenegro.

Lo Czar scrisse al Re Umberto compiacendosi della visita.

Copenaghen. — Si annunzia imminente una crisi ministeriale, causa un conflitto fra il presidente del Consiglio e le due Camere.

Parigi. Telegrafano da Vienna al *Temps* che il conte Badeni avrebbe intenzione di rimpastare il Ministero all'apertura della Camera, nel senso dell'antico "anello di ferro „ del conte Taaffe, chiamando a farne parte un giovane czeco e un antisemita cristiano.

San Francisco. — Si annunzia la morte del principe Yoshihito Harunomiya, figlio unico del Mikado, nato a Tokio il 31 agosto 1879.

E' probabile che venga nominato erede del trono il principe Arisugawa Takehito, già adottato dal Mikado e suo parente più prossimo.

Il principe è ora ammiraglio della flotta giapponese ed è nato l'11 febbraio 1862.

Pietroburgo. — Il colonnello principe Luigi Napoleone è nominato comandante del reggimento dei lancieri della guardia imperiale.

La finanza nel Governo
e la difesa nazionale

Un *antico Ministro*, che sarebbe l'illustre senatore Saracco, pubblica nel prossimo fascicolo della *N. Antologia* uno studio sulla finanza e sulla difesa nazionale.

Ora che il periodo elettorale può dirsi chiuso ci daremo cura di riassumere questo studio dell'antico Ministro: intanto ne diamo la conclusione:

Chi scrive è dolorosamente convinto che le condizioni della finanza sono gravi; ma già si duole con sè stesso che il popolo italiano si lasci cullare nella dolce persuasione che può dormire i sonni tranquilli, quando vi ha chi vaglia alla sua felicità, e gli assicura la beatitudine della vita. In questo inebbriamento sta il pericolo maggiore, e perciò l'autore di questo articolo si è messo a scrivere, con un lontano barlume di speranza, che in questi momenti solenni ne' quali la nazione sta per essere [illegible] sui comizi, la voce di un galantuomo [illegible] [illegible], quando afferma e dimostra [illegible] di [illegible] [illegible] al [illegible] della [illegible] pubblica, e vorrebbe che quanti aspirano all'alto onore della rappresentanza nazionale prendessero impegno davanti al corpo elettorale di rivolgere e consacrare tutte le forze della mente allo studio della finanza, considerata in sè stessa, e principalmente come uno degli elementi più preziosi della difesa interna ed esterna del paese.

"Qui è mestieri parlar chiaro un'altra volta, e senza veli. Noi ci affanniamo da assai tempo a trovare e gettare le basi del nostro ordinamento militare, ed oggi diamo un passo innanzi, domani ci arrestiamo, e poi torniamo indietro, secondo che ne sembra di essere diventati più ricchi o più poveri: forse ancora, secondo che si allontana o si avvicina il periodo di dover chiamare il paese a nuovi sacrifizi per conquistare o mantenere il pareggio del bilancio.

"Frattanto le incertezze non accennano a voler finire, ed è una meraviglia che un esercito, il quale si sente discusso tutti i giorni e minacciato nella sua esistenza, si mantenga saldo sulla sua compagine, ed abbia saputo morire nobilmente sulle coste africane!

"Ma il tempo è venuto di por fine ad uno stato di cose che non è assolutamente degno di un paese che si rispetta, e però la nuova Legislatura può tenersi avvisata che fra gli atti che sarà chiamata a compiere, fra le più alte questioni che dovrà trattare e risolvere, la prima, perchè la più urgente e la più grave ad un tempo, sarà questa dell'ordinamento dell'esercito.

"Ora i criteri che devono condurre ad una soluzione che sia in armonia coi sentimenti e colle condizioni del paese, non sono tutti di ordine tecnico, ma sono altresì di natura finanziaria, poichè un esercito tanto vale, quanto è fiorente la finanza che lo alimenta, e sarà ottimo soltanto quell'ordinamento che sia accomodato alle forze contributive della nazione.

"Esercito e finanza sono due elementi indivisibili che costituiscono la forza e la potenza di un paese, e quegli che non sa o sdegna rendersi ragione di questa verità, non è degno di prender posto nei Consigli della nazione.

Oggi la bisogna è ancora cresciuta, giacchè l'uomo cui spetta la responsabilità dei servizi marittimi non si è peritato di affermare che "l'opera tanto bene iniziata della ricostituzione della nostra marina sarebbe ormai compromessa, ove il Parlamento non adottasse a tempo gli opportuni provvedimenti. „ Accanto a quella dell'esercito sorge adunque, e si annunzia altrettanto minacciosa, la questione del naviglio, cosicchè tutto intero il problema della difesa nazionale, in terra ed in mare, s'imporrà di viva forza alle deliberazioni del Parlamento nazionale.

"A nessuno è dato sapere se, a risolvere degnamente il ponderoso problema, accadrà di dover domandare nuovi sacrifizi alla travagliata famiglia dei contribuenti, ma nessun sacrifizio può essere ricusato, quando si tratta della salute e dell'onore della patria. Nè alcuno li negherà, quando fossero giudicati assolutamente necessari, e non eccedano le forze contributive della nazione che soffre e lavora. Ma il paese ha diritto di conoscere tutta intera la verità sulle condizioni della sua finanza, e non si deve pascere più oltre di promesse illusorie che si convertono in altrettante delusioni.

"La verità vuole esser detta e guardata in viso, perchè i popoli che si addormentano nelle illusioni, si svegliano circondati da pericoli che li minacciano nella vita.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.
Il blocco.

(S) **La Canea**, 21. — Il blocco, che è stato notificato in tutta l'isola, è oggi cominciato.

La Canea è occupata da distaccamenti di tutte le potenze, sotto il comando di un ufficiale italiano. Retimo sarà occupato da un distaccamento russo; Candia da uno inglese; Sitia da uno francese; Hierapetra da uno italiano; Kissamo-Castelli da uno austro-ungarico e Suda da uno germanico.

Si crede che le truppe del colonnello Vassos non potranno resistere a lungo, poichè l'isola non può assicurare loro viveri per molto tempo.

Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 21. — La candidatura del Principe Giorgio a Governatore di Candia sarebbe seriamente discussa fra le potenze. Quella del Principe Waldemaro è considerata inaccettabile.

(S) **Atene**, 21. — La nave *Alpheios* è giunta all'arsenale di Salamina.

Il Ministro russo, Onou, è ritornato.

Dalla Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 21. — La flotta turca è partita ieri fra l'entusiasmo della popolazione turca.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Sei corazzate e due torpediniere turche salperanno alla volta di Gallipoli (Dardanelli).

Dall'Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 17.10 — Si ha da Vienna che in quei circoli politici si afferma che resistendo la Grecia alle intimazioni delle potenze, oltre al Pireo si bloccheranno Corinto e Volo.

Le potenze discutono la proposta della Russia di scacciare il colonnello Vassos e le sue truppe da Candia a cannonate.

L'addetto militare austriaco a Costantinopoli afferma che a Candia vi sono 40.000 insorti armati e che occorrerebbero 80.000 uomini per vincerli.

Dalla Francia.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 17.45 — Prevedendosi la guerra tra la Grecia e la Turchia si calcola difficile una battaglia campale risolutiva, poichè il terreno della Tessaglia e della Macedonia non si presta a sviluppi di colonne. Si avrà quindi una lunga sequela di fatti d'armi parziali senza avanzare, perchè i monti dell'Olimpo e di Okhryna formano cittadelle inespugnabili sulla frontiera turco-greca.

Il signor de Vogüé nel *Figaro* crede la decisione finale dipenda dagli Albanesi, cioè dalla parte che questi prenderanno, essendo essi la sola razza forte stabilmente riunita dell'Impero ottomano.

Lettere da Candia

(*Dal nostro corrisp. partic.*)

DIARIO CANDIOTTO.

La Canea, 15 marzo.

11 marzo. — Il console greco signor Burakis ha procurato dei cavalli e così io, insieme a Federico Kasheline del *Graphic*, e il barone Binder-Kriegelstein del *Fremdenblatt*, sono potuto partire da La Canea per il campo del colonnello Vassos.

Le sentinelle turche ci fecero passare liberamente; ma gli avamposti greci ci diedero l'*alt*. E convenne attendere un ufficiale di lascia-passare che, dopo un'ora, fu portato dal tenente di cavalleria Pierrakis Mavromichalis. Questi ci accompagnò all'accampamento, mantenendo costantemente l'andatura di un galoppe pancia-a-terra, che farebbe invidia a qualsiasi *sportsman* della caccia alla volpe.

L'accampamento... ecco, precisamente, un accampamento vero non c'è; perchè i soldati di tutte le armi sono distribuiti nei vari villaggi fortificati, ove godono tutti i comodi... possibili.

Agnelli, buoi e polli non mancano; gli aranci abbondano; il vino è ottimo... — che si vuole di più?

Feci tenere al colonnello la commendatizia datami per lui dal ministro Levidis; ma il buon momento per essere ricevuto non era quello...

La quaresima greca, osservata rigorosamente da questi poveri soldati, non fornisce alla voracità mia e dei miei compagni altro che legumi ed erbaggi... Magro stretto! Fagiuoli, olive, ecc. *A' la guerre, comme à la guerre!*... Del resto, troviamo modo di accomodarci alla meglio e domani, di buon mattino, Vassos ci riceverà.

12 marzo. — Levatomi a buon'ora vidi subito il colonnello che venne ad incontrarci. Si parlò alla buona, come vecchi amici.

Poco o nulla ci disse di nuovo. Solamente avemmo il conforto di apprendere da lui la conferma di tante notizie che si sapevano già:

— Gli insorti non si arrenderanno mai, perchè sono stufi dell'Europa che li ha turlupinati e sta tanta di affamarli.

— In Inghilterra — ha ripreso poi Vassos — il sottosegretario di Stato per gli esteri, Curzon ha negato di aver dato ordine di bloccarci. Ebbene, egli ha mentito spudoratamente, perchè non voleva confessare innanzi al Parlamento la sua vergogna, ma è *certo, certissimo* che l'ordine fu impartito da lui... L'Inghilterra, che dapprima pareva disposta a lasciar libere le mani alla Grecia, ora ha gettato la maschera. E adesso cosa vogliono le potenze europee?... far morire di fame gli isolani?... La deficienza del pane è già avvertita... Guai a loro!...

— Crede Ella che la Grecia ritirerà infine le navi e le truppe?

— Non lo so... ma non lo credo. Del resto, ella comprende bene che noi ora abbiamo in mano le sorti dell'Europa, e così è che, se ci spingono alla disperazione, noi saremo capaci di tutto... Ed allora si vedrà come andrà a finire il decantatissimo accordo europeo!...

— E Lei, colonnello?

— Io?... — rispose sorridendo Vassos — io sto benissimo quassù... e sulle montagne *nessuno* — nessuno veh! — riuscirà a sloggiare nè me, nè i miei soldati, nè gli insorti... Bloccheranno Candia!...

— Dunque, conta di resistere?...

— Conto di fare il mio dovere fino all'ultimo. Del resto, la storia ha le sue tradizioni e le sue esigenze....

In questo frattempo, si avvicinava il comandante svizzero signor Sutter, amico e segretario di Vassos, e gli diede dei dispacci. Prendemmo congedo.

Prima di tornare alla Canea, feci un giro per il villaggio di Alikianos, ove ha sede il quartiere generale.

Tutti gli abitanti — anche i ragazzi di 12 anni — erano armati di fucili Gras, di revolvers e dei caratteristici coltelli cretesi.

Mentre parlavo con Costantino Manos, professore, avvocato, capo del Battaglione Sacro (*ieros lochos*) e col capo degl'insorti Kazimikali, un bel vecchio dalla barba bianca, udii dietro di me alcune parole pronunziate in italiano.

Mi rivolsi... — Era un giovinotto siciliano, che mi disse di chiamarsi Giordano e di essere venuto in Alikianos, per provvedersi di medicinali e di presidii chirurgici essendo egli medico ed infermiere di un corpo di volontari, che si trova presso Malaxa. Il Giordano ha con sè altri due italiani: l'ing. Andreuzzi e certo Lonzano.

Essi mi narrarono episodi raccapriccianti della ferocia turca....

— Il principe Ypsilanti — volontario dell'esercito greco — si reca agli avamposti ed offre a noi di tenergli compagnia. Andiamo con questo elegante giovinotto, la sua simpatica figura, l'occhio vivissimo, la parola energica, caldissima di lui ci faranno dimenticare la desolazione dei campi abbandonati e la miseria dei villaggi incendiati dai turchi....

14 marzo. — Ho visitato anche il campo di Akrotiri.

Anche qui la stessa fierezza e la stessa risoluzione di non abbassare le armi se non il giorno della annessione pura e semplice alla Grecia.

Tutti sono in armi. Primi fra tutti i preti, i quali, detta la messa, prendono il loro fucile e vanno a fare le schioppettate contro i turchi.

Di occupazioni miste, di principati indipendenti, di protettorati non vogliono neppur sentir parlare.

— Abbiamo 30,000 fucili — mi diceva Costantino Fumis — e ben presto le potenze ne avranno abbastanza di Creta, come già ne ha avuto abbastanza la Turchia.

— Ad Akrotiri, quei soldati mi donarono nel congedarmi un gran mazzo di fiori e una bomba turca, che, lanciata nel famoso bombardamento, non aveva esploso.

Un filosofo potrebbe trarne fuori chi sa quali conclusioni... ma io, per fortuna, non sono un filosofo!

D. Graziotti.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa ebbe, come le precedenti, varie alternative a seconda delle notizie sulla questione d'Oriente — la quale continuerà ad influire sul mercato, fino a che la Grecia non si piegherà ad una soluzione conciliante... la quale, stando alle ultime notizie, non sembra impossibile.

Tranne il caso di guerra tra la Turchia e la Grecia, il fondo del mercato rimane sempre fermo, poichè l'azione concorde delle potenze prevale sulle apprensioni per la resistenza della Grecia, ma fino a che non si avrà una soluzione pacifica definitiva, gli affari saranno molto scarsi e l'inazione sarà la nota dominante.

La situazione monetaria si mantiene buona dovunque e le previsioni per la liquidazione di marzo sono piuttosto favorevoli.

Le elezioni generali in Italia, come non hanno commosso lo spirito pubblico e si sono compiute in mezzo all'indifferenza, così non hanno esercitato alcuna influenza sull'andamento del nostro mercato, il quale nella settimana ha sentito avuto un miglioramento.

E' notevole la preferenza che il capitale disponibile ed i risparmi danno al 4 e 1/2 per 0/0 netto per i rinvestimenti. Nella settimana scorsa è aumentato di un altro mezzo punto e la domanda del contante è sempre viva — mentre nella rendita 5 0/0 lorda e nei valori non si ebbe che un'animazione, molto relativa.

Le decisioni adottate dall'assemblea della Banca d'Italia in seguito alle dichiarazioni del Ministro del Tesoro hanno fatto buona impressione e le azioni da 700 sono salite a 710.

Il cambio è sceso di 30 centesimi con tendenza a decrescere.

Mercato inglese.

	13 marzo	21 marzo
Consolidato	112 3/16	111 3/16
Italiano	88 3/8	88 5/8
Turco	18 1/4	18 —

Banca d'Inghilterra. La riserva è aumentata di 241,000 ster. ed è ora di 30,121,010 colla proporzione della riserva agl'impegni del 55 per 0/0.

Durante la settimana il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato tra l'uno e mezzo e 1 e 7/16.

Mercato francese.

	13 marzo	21 marzo
3 0/0 francese	103,—	102,87
3 1/2 id.	105,90	106,07
Italiano	89,40	89,72
Spagnuolo	60,22	60,05
Rendita turca	18 3/10	18,15

B. di Francia	18 marzo		Differenza coll'11 marzo
Riserva oro	1,916,818,450	+	2,946,501
» argento	1,227,192,967	+	14,089
Portafogli	709,987,431	+	38,089,507
Anticipazioni	354,057,316	—	3,001,150
Conti correnti	478,011,662	+	26,913,777
Id. col Tesoro	190,320,380	—	1,054,905
Circolazione	3,666,961,690	+	7,190,000

Mercato italiano.

	13 marzo	21 marzo
Rendita 4 1/2 0/0	104	104,50
Rendita 5 0/0	94,30	94,50
Banca d'Italia	700	710
Mediterranee	506	505
Meridionali	682	682
Navigazione	309	308
Raffineria	227	226
Acqua Marcia	1250	1250
Gas	808	814
Omnibus	218,50	220
Condotte	176	176
Cambio	105,90	105,62

Società dei Trams di Roma.

Sabato ebbe luogo l'assemblea generale della Società romana dei *Trams e Omnibus*, che ha un capitale di 5 milioni versati.

Erano presenti 91 azionisti, rappresentanti 20,140 azioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, comm. Cavallini, ha dato lettura della relazione e del bilancio, che venne approvato all'unanimità, coi risultati finanziari seguenti:

Incassi	L. 2,699,796,45
Spese	L. 2,205,607,31
Avanzo	L. 494,189,14

Il quale venne ripartito, secondo le disposizioni dello statuto sociale, nel modo seguente:

5 0/0 al fondo riserva	L. 21,176,95
5 0/0 al Cons. d'amministrazione	L. 21,176,95
5 0/0 a dispos. del Consiglio	L. 21,176,95
L. 9 per azione su 40,000	L. 360,000,00
Residuo da portarsi a nuovo	L. 600,30
Totale	L. 494,189,14

L'Assemblea ha qui 100 a [illegible] il Consiglio, che rimane così composto per il 1897:

Presidente, Cavallini comm. Luigi.

Consiglieri, Bonelli comm. Mario, Brime avv. Alessandro, Cavaceppi cav. Gustavo, Giorgi cav. Paolo, Raspone conte Carlo, Sterbini comm. Giulio.

Direttore cav. Camillo Poulet.

Sindaci, Ferretti cav. Giacomo, Cipriani cav. Giacomo, Filippo Genovesi.

Supplenti cav. Palagalle, Sambucetti Enrico.

LA FEDERAZIONE EUROPEA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 6,5. — Il *Temps* confuta i timori manifestati da vari giornali sulla instabilità della federazione europea che dice essere solidissima ed un grande pegno di pace.

Si augura lo sviluppo di questa istituzione internazionale, destinata a rendere ai popoli d'Europa i più grandi benefici.

La concorrenza industriale dell'Asia

Da qualche tempo nei giornali esteri, specialmente inglesi e americani, si discute intorno alla concorrenza del lavoro asiatico sui mercati dell'America e dell'Europa e non si dissimula la possibilità che fra pochi anni i prodotti industriali dell'Asia, specialmente della China e del Giappone, possano allargare la loro sfera di espansione in modo da recare grave danno alla produzione industriale europea.

L'on. John Barett ministro degli Stati Uniti nel Siam, in un suo rapporto recente si occupa profondamente di questa questione. Egli comincia coll'osservare che sebbene il Giappone nel suo progresso industriale abbia superato di molto la China, tuttavia questa rimane sempre il più vasto campo di osservazione e sebbene non sia salita tanto in alto come il Giappone, tuttavia una volta che si risvegliasse potrebbe portare nella lotta una quantità sterminata di uomini e di risorse.

Shanghai e Hongkong - egli osserva - sono i due soli punti della China dove siano grandi stabilimenti industriali. Queste due città sono rispettivamente la New-York e la Chicago dell'estremo Oriente. Shanghai non è solamente il più gran porto orientale, ma secondo il parere dei competenti, diverrà il più gran centro industriale del Pacifico.

Per numero e grandezza delle manifatture moderne Shanghai è sorprendente.

Vi sono 6 grandi cotonifici con 120,000 fusi in azione; 20 filande di seta a vapore che lavorano 24,000 balle per anno, una cartiera che non farebbe torto ai centri più industriali d'Inghilterra.

Quanto alla concorrenza che fuori si può temere da queste fabbriche, basti dire che tre compagnie, sostenute da capitali stranieri, si sono fondate l'anno passato per la lavorazione del cotone.

Quasi tutti gli stabilimenti che ora sono in attività, appartengono ai chinesi, e mentre il governo è conservatore in sommo grado, gli individui non si mostrano punto riluttanti ad investire i loro capitali in imprese industriali.

Ma il segreto del successo industriale sta, come è noto, nella bassezza dei salari.

Nelle fabbriche di cotone un operaio ha una mercede giornaliera che va dai 50 ai 12 soldi, con una media di 20 a 30 soldi.

Le donne si pagano dai 5 ai 20 soldi.

Questi operai sono attivi, diligenti, soddisfatti e godono ottima salute.

A dimostrare poi la varietà delle industrie chinesi, basta ricordare le grandi raffinerie di zucchero e le darsene di Hong-Kong dove gli operai sono pagati dai 25 ai 40 soldi e gli stabilimenti metallurgici di Shanghai e Hanyang dove sono pagati 20 soldi al giorno.

In tutti questi stabilimenti industriali i direttori e i capi tecnici sono in genere forestieri, ma con [illegible] [illegible] sostituiti da chinesi.

Una concorrenza esiste già, poichè i chinesi non acquistano più fuori ciò che producono in casa, ma finora è una concorrenza, diremo così, difensiva. Coll'andare del tempo può diventare offensiva.

Il signor Barett si [illegible] di [illegible] [illegible] China perchè la [illegible] più [illegible] del Giappone [illegible]

ve, per il carattere più ambizioso degli indigeni e per l'improvviso sviluppo della civiltà, i salari tendono a crescere e il materiale greggio vi è più scarso che nella China.

Nel luglio scorso il Giappone aveva 65 cotonifici; nel 1893 ne aveva 40; nel 1890 ne aveva 30 e nel 1888 soli 20. Osaka è il suo centro industriale.

Oltre all'industria del cotone ve ne fioriscono altre, specialmente quella degli orologi e delle spazzole. Le più alte paghe date agli indigeni sono 75 soldi, la più bassa 5 soldi, per le donne.

La media è di 25 soldi per gli uomini e di 8 per le donne. La fabbricazione degli orologi non è molto estesa e le paghe vi sono più elevate. Qualche operaio riceve quasi un dollaro; la maggioranza circa 40 soldi. Questi orologi però non possono competere nè per qualità nè per buon mercato con quelli importati dalla Svizzera e dall'America, e se pure si reggono sui mercati indigeni, non possono in alcun modo essere esportati con profitto.

Le spazzole giapponesi però trovano largo smercio negli Stati Uniti.

Notevoli sono i seguenti salari di Yokohama, computati in franchi (oro):

Carpentieri da	fr.	1.25 a 2.50
Tipografi da	»	1.25 a 2.25
Sarti da	»	1.25 a 3.25
Stuccatori da	»	1.— a 2.—
Lavoranti di the da	»	1.50 a 2.—

I coltivatori da fr. 7.50 a 15 il mese.

Tutte queste paghe sono in aumento.

Le industrie caratteristiche (seta, porcellane, curiosità) sono esercitate in case private e sfuggono alle indagini statistiche.

In molti stabilimenti sono impiegate più donne che uomini; esse ricevono un salario minore e sono più diligenti. Questo lavoro femminile è e diventerà sempre più un fattore importante della industria giapponese.

Il Barett senza trarre conseguenze assolute, conclude colle seguenti considerazioni: "Che l'importazione dei prodotti giapponesi in Europa ed America non è finora allarmante: che la guerra col necessario sviluppo della flotta e dell'esercito, ed il grande incremento della civiltà, hanno fatto crescere in un anno i salari più di quanto fossero saliti in 12 anni; che il grande sviluppo industriale del Giappone porterà forse una sovrabbondanza di produzione e conseguentemente un disastro finanziario; che i giapponesi per fretta di subiti guadagni, non si curano di mantenere sempre costante la qualità dei loro prodotti e che il governo giapponese sta organizzando delle grandi linee di navigazione commerciale per cui in breve il Giappone sarà unito con gli Stati Uniti, Australia e Sud America, ciò che stabilirà naturalmente la concorrenza delle industrie giapponesi a quelle europee ed americane."

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 20. — Il possidente Angelo Meschini, di anni 45, è stato trovato morto in casa sua. Si era fracassato la testa con un colpo di revolver.

La causa di tale suicidio importa ricercarla nelle peggiorate condizioni finanziarie.

Napoli, 21. — Iersera, mentre il noto uomo-bagaglio Hermann Zeitung tentava di farsi spedire, rinchiuso in una cassa, a Torino, fu scoperta la magagna ed il piccolo ometto fu tratto fuori dalla sua cassa e condotto in questura.

— Mi capita un caso nuovo — diceva — stavolta sono arrestato prima di giungere a destinazione!

Lo strano viaggiatore è stato rimesso oggi in libertà.

— Iersera mentre si ballava in un Circolo elettorale a Caivano, è incominciato un litigio tra tre fratelli Tota e due fratelli Ponticelli.

Al litigio è seguita la sfida e la rissa all'aperto in piena regola.

Conclusione: Carmine Ponticelli è morto di una revolverata; il fratello Luca è moribondo all'ospedale dei Pellegrini ove è stato trasportato, con varie ferite d'arma da fuoco e di bastone. E i tre omicidi sono latitanti.

Terni, 20. — Mentre la signora El. Swiburne colla sua figliuola passeggiavano sulla via che porta a Stroncone, in aperta campagna, improvvisamente tre individui mascherati sbucarono fuori da una siepe e fattisi addosso alle due signore, le depredarono di poche gioie e di L. 60 in oro.

Le autorità sono alla ricerca dei tre malviventi. Si suppone che siano contadini della località.

Torino, 21, ore 17. — Domani la Società telefonica Alta Italia inaugurerà il nuovo ufficio di commutazione coi tavoli multipli per il servizio telefonico.

Vi assisterà l'on. Sineo.

— I Principi di Napoli sono attesi per il 5 aprile.

Teatri ed Arte

Il Crepuscolo degli Dei.

Quando nell'agosto del 1876 si aprì il teatro di Bayreuth per la indimenticabile esecuzione del singolare poema musicale del Cigno di Lipsia, i discordi giudizi degli ascoltatori in un punto solo furono all'unisono: il *Götterdämmerung*, epilogo della grande trilogia, era in effetto inferiore alle altre parti del poema.

Coloro che allora s'erano fatta del Wagner una religione e che, convinti o no, ciecamente lo seguivano, senza discuterlo, come discepoli un profeta, dissero che quest'ultima parte della creazione wagneriana avea bisogno d'una specie di *noviziato* per essere ben compresa e che, una volta penetrati nel mistero, questa ultima colonna dell'edifizio appariva più forte e più gloriosa delle altre.

Ma la voce di questi mistici sacerdoti di un mistico rito non trovò, fino ad oggi, eco nel pubblico di tutto il mondo e ora dopo più di venti anni, l'impressione di questo lavoro è sempre tale quale si manifestò alla prima udizione. In mezzo a tratti, che brillano abbaglianti nell'oscurità della notte, c'è un senso continuo di pesantezza e di fatica, che qualunque uditore, purchè sincero, non può dissimulare. La stessa leggenda dei *Nibelungi* cade in quest'opera nel volgare e nel comune. *Siegfried* e *Brünnhilde* appaiono mortali d'ogni giorno e gli Dei del *Walhalla*, dissolvendosi discendono a volgarità meno che umana.

L'orchestra, che è il fattor massimo dell'opera wagneriana, prende qui recisamente e senza contrasti il suo primo posto. L'elaborazione dei tessuti sinfonici sopra i temi più volte riprodotti durante tutto il poema, assurge a mirabile altezza: così che se la tela rimanesse costantemente calata e il pubblico dovesse dai soli istrumenti arguire lo svolgimento del dramma, niente altro ne perderebbe che l'effetto puramente scenico — dirò così, coreografico — tanto le parti vocali in questo epilogo sono rese di nessuno interesse.

La fantastica teoria delle *melopee* e della *melodia infinita* è qui svolta con tutta l'audacia, che *Walküre* e *Siegfried* potevano suggerire. Non è più *Elsa* quella *Brünnhilde*, che grida suoni violentemente articolati, senza ritmo e senza valore tonale.

Non è più *Lohengrin* quel *Siegfried*, che accenta frasi sconnesse, impetuose, e vibranti.

In mezzo a tutto questo buio perenne, a cui Wagner costringe la più sublime delle creazioni — la voce umana — c'è l'orchestra potente, coi suoi mille colori, coi suoi contrasti magistrali, che impera sovrana su tutto e su tutti e che dice al mondo con voce alta e superba: io vi trascino a tali sommità, a cui non avreste mai sognato arrivare! Questa — secondo il mio franco giudizio — è la sintesi del *Crepuscolo degli Dei*.

Finga pur chi vuole di bearsi e commuoversi agli accenti di una *Norna* fatidica, di una *Waltraute*, d'un *Gunther*, di un *Hagen*. L'impero della fantasia è qui tutto per la polifonia orchestrale e, se c'è commozione vera, essa vien dall'orchestra, che ha combinazioni di effetti non mai tentati prima e che non furono nè forse saranno mai raggiunti dipoi. Una analisi dettagliata del lavoro mi pare ora tardiva e ne fo a meno volentieri.

Potrei citare il duetto primo fra *Siegfried* e *Brünnhilde* svolto sopra un tema, che è fra i dominanti dell'opera. Il brano sinfonico, col quale è descritta la discesa di *Siegfried*, fino all'arrivo alla reggia di *Worms*; la scena del rapimento di *Brünnhilde*: il *terzetto* (se così è permesso chiamarlo senza paura d'incappare nell'anatema) fra *Hagen*, *Siegfried* e *Gutrune*, il coro di nozze — unico in tutta la *trilogia*; tutto ciò ha valore inestimabile nell'andamento orchestrale più che nell'efficacia delle voci; ma par tuttavia sorprende un uditore, e lo convince d'essere innanzi ad una singolare opera d'arte.

L'atto terzo — il più bello — compensa in gran parte l'oscurità e la fatica dei precedenti.

Le canzoni delle tre ninfe del Reno, prese dal *Rheingold*, sono care e soavi e il fremere dolcissimo delle onde è così ben descritto dagli istrumenti da far meravigliare della potenza di quel genio straordinario, che, se non avesse varcato il limite imposto alla musica vocale, avrebbe certo portato il vanto fra quanti furono e saranno scrittori di musica.

La morte di *Siegfried* è una delle più belle pagine dei *Nibelungi* e la *marcia funebre*, che segue, riassumendo tutti i motivi che accennarono l'esistenza dell'eroe, è musica altamente espressiva, efficace e sublime.

Ma anche questo è un valore che si deve agli istrumenti, non alle voci; e c'è da passar più ore di stanchezza per giungere ad una schietta sensazione, ad un applauso sincero. Questo mio modesto giudizio, che ha solo merito d'esser venuto dal cuore, potrà far gridare i seguaci a qualunque costo dell'opera wagneriana. Nè io mi lagnerò di quei gridi.

Da venti anni l'esito del *Crepuscolo* è il medesimo su tutte le scene d'Europa ed io voglio credere che il mio avviso su questo eminente lavoro non sia fuori del vero, sapendolo confortato da così universale plebiscito.

C'era una cosa al mondo divina, sublime: la voce umana; c'era un insieme potente, efficace: l'unione di più voci umane. Questi due veri valori musicali nei *Nibelungi* sono studiatamente messi da parte e le voci non cantano mai, ma sbalzano quà e là, come fuochi fatui, passando dai registri acuti ai più bassi senza norma o misura — e questo fanno sempre singolarmente disgiunte e scompagnate, quasi che ad udirne due o tre, insiem concertanti, fosse delitto. Il coro, che qui appena fa capolino modestamente, avrebbe le sue attrattive; ma passa così celere da restar quasi inosservato.

Ora perchè mai rinunziare nell'opera drammatica, che dovrebbe essere la vera espressione della potenza vocale, perchè mai rinunziare alle espressioni infinite, multicolori della voce, per farle sostituire da valori sinfonici? Tanto varrebbe adottare il sistema, proposto da un mio amico carissimo, quello cioè di porre l'orchestra sul palco e nascondere i personaggi nell'*antro mistico*, sotto il suggeritore! Ma queste cose, che dico, sono vecchie di venti anni e inutili oramai; perchè i sedicenti wagneriani non possono accettarle e il pubblico sano le ha già accettate *a priori*. Dunque lasciamo andare il Wagner della *trilogia*; benediciamo al Wagner del *Lohengrin*, del *Tannhäuser*, del *Vascello Fantasma*, dei *Meistersinger* e ringraziamo la buona stella dell'arte se fino ad ora i seguaci di questo colosso musicale non hanno fatto all'arte stessa tutto il male, che avrebbero potuto fare. Wagner, come tutti i grandi, si deve ammirare, ma è assai pericoloso imitarlo!

Della esecuzione di questo *Crepuscolo* dirò brevemente e sarà per lodare senza restrizione l'orchestra e il suo direttore. I tagli continui e sensibilissimi, che questi ha creduto fare all'opera wagneriana, dimostrano quanto poco essa sia adatta alla rappresentazione in Italia.

Se il pubblico esce stanco dopo che furono tolti al lavoro più di tre quarti d'ora di musica; cosa sarebbe avvenuto di lui dando l'opera integralmente?

Mi parve poi che l'orchestra abilissima, fosse eccessiva nel *forte*. Forse il direttore ha dimenticato che Wagner pose gli istrumenti nell'*antro mistico* e che in quel caso gli ottoni rimanevano nascosti sotto il palco; così che ne veniva attenuata la potenza. Qui che non si può disporre come a Bayreuth l'orchestra, bisognerebbe tener conto di questa importante particolarità.

Il Vitale del resto è apparso in questa direzione assai forte e valente, e sinceramente credo che ben pochi alla sua età e in così breve carriera, avrebbero potuto raggiungere il posto alto al quale egli meritatamente è venuto. Un fine intuito d'arte e una profonda conoscenza della partitura egli ha largamente dimostrato nella direzione di uno fra i più arrischiati prodotti del teatro moderno.

Alla ottima orchestra furono degni compagni gli attori e il coro. Tutte le parti cantanti, nessuna eccettuata, fecero assai bene il loro compito e se non giunsero a suscitare l'applauso, non fu loro la colpa.

Il coro fu ottimo ed eccellentemente intonato nella sua piccola parte, e ciò mi fece un poco riconciliare colla nostra massa d'ingrata memoria.

Dovrei da ultimo dir qualche cosa dell'*allestimento scenico* di questo importante lavoro. Ma qui mi cade la penna... e io la lascio cadere.

Alessandro Parisotti.

Lirica. — I giornali parigini segnalano un altro tentativo di decentramento. Al Grand Théatre di Lione ha avuto successo notevole *Vendée*, nuovo dramma lirico in 4 atti del maestro Gastone Pierné.

L'azione si svolge nel 1793 in Vandea, quando in questo paese incominciava la prima agitazione reazionaria.

Col dramma storico e politico s'intreccia un dramma d'amore. Il maestro ha saputo mirabilmente trar partito delle situazioni interessanti del libretto, ed ha scritto una partitura eccellente dal punto di vista tecnico e che non manca di ispirazione.

L'interpretazione assai buona ha contribuito alla accoglienza fatta dal pubblico alla nuova opera.

Drammatica. — All'Alfieri fiorentino ha incontrato buona accoglienza un *Deputato per forza*, di Augusto Novelli. E' una *pochade* di sette anni fa, ora rimessa a nuovo con un po' di Africa ed altri pimenti di attualità.

— *Serenissima* e la *Base de tuto*, di Gallina, ottennero un nuovo trionfo al torinese Gerbino, nella serata di Ferruccio Benini.

Quanto prima, in questo teatro, avrà luogo una grande *matinée* galliniana, in cui parlerà Vittorio Bersezio del veneto continuatore dell'opera di Carlo Goldoni.

SPORTS.

Tiro a segno.

Ecco il risultato della gara di tiro a segno eseguita il 19 corrente:

Categ. I - Metri 200, arma d'ordin., punti 32 - Med. d'arg.: Barileiti Luigi p. 31, Ridenti Alberico 30, Cappellotti Gioachino, Brami Pietro, Balduini Enrico 22, Orsini Camillo 28 - Med. di bronzo: Valente Agostino 25, Van Riel Francesco 24.

Categ. II - Metri 300, arma d'ordin., punti 32 - Med. d'oro: Zilio-Grandi Giorgio 29 (in ginocchio), Quattrocchi Alessandro, Rinaldi Pio, Grassi Alfonso 29 (a terra) - Med. d'arg.: Mengarini Alessandro 28 (in piedi), Ciani Giuseppe, Di Penzio Claudio 28, Balduini Enrico 27, Petrucci Domenico 26 (a terra) - Med. di bronzo: Vincenti Giulio, Barileiti Luigi 23, Ciccarelli Giuseppe 22, Orsini Camillo 21 (a terra).

Categ. III - Metri 300, varianti, arma d'ordin. - Med. d'oro: Cardacci Salvatore cartoni 9 - Med. d'arg.: Calcaprina Attilio cartoni 7 graduatoria 6.

Categ. IV - Metri 400, arma d'ordin. - Med. d'arg.: Rinaldi Pio 27 - Med. di bronzo: Petrucci Domenico 25, graduatoria 25-21.

Gare libere con arma d'ord. ed a serie illimitate di 3 colpi.

Categ. A - M. 300 - Bersaglio circolare di cent. 60 diviso da 1 a 10. Premi alle migliori serie. Massimo p. 30 - Quattrocchi Alessandro 28, Calcaprina Attilio 27, Cagnoni Tito 26, Rasson E. rico 32, Ridenti Alberico 20.

Categ. B - M. 300 - Bersaglio di scuola con cartone di cent. 25 che vale p. 5.

a) Premio alle migliori due serie - Massimo punti 24 - Calcaprina Attilio 23, Barileiti Luigi 22, Ciccarelli Giuseppe 21, Quattrocchi Alessandro 20, Alberici Enea 20 gr. 2.

b) Premio unico di centro - Massimo p. 15 - Alberici Enea 15.

Direttore di tiro il capitano cav. Paolo Sani.

Nel pomeriggio S. E. il ministro della guerra, generale Pelloux, visitò il poligono informandosi minutamente sulle esercitazioni sociali.

Società degli Steeple-chases d'Italia

Primavera 1897 - Corse a Tor di Quinto

Secondo giorno - Lunedì, 22 Marzo

Commissari: Principe Doria, Conte di Castelvetrata, D. Marino Torlonia.

Giudice: Princ. Doria - **Ispettore del peso:** Cap. A. Gidrometti - **Handicapper:** March. Di Roccagiovine - **Segretario:** Attilio Fanelli.

Prima corsa.

Premio Maglianella (Ore 3 pom.) — Corsa di siepi - Handicap - L. 2,000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entr. L. 100, forfeit 25. Metri 2,700 circa.

Cavallo	Genitori	Proprietario	Fantino
Cassio	Lar'n e Comete IV	Bar. Angeloni	Tare.-rosso
Brezles	V. E. un. e Black D.	M. Torlonia	Rosso b. ros.
Virdilio	Enio e Santuzza	G. Bordonaro	rosso-bleu
Saphirine	Xaintrailles-Cor.	Flori-Tesio	gialla-bleu
Santiago	Bay Archer-Stella	Petite Ecurie	gran. bianco
Compagnon III	Fontainebleau-Germaine Mare	Flori-Tesio	gialla bleu

Seconda corsa.

Premio Roma. Ore 3 1/4 pom. - Steeple-chase - L. 2000 per cavalli di 4 anni d'ogni paese. Entrata L. 100, forfeit 50. — Metri 3000.

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Girlhead	Galliard-Rosebelle	Ten. Ferrati	verde giallo
Lord Tyrone	Carronald-Amy	cav. A. Baragiola	verde-verde
Virdilio	Enio-Santuzza	Bar. Bordonaro	rosso-bleu
La Boivre	Brinlet-Red Leaf	Car. Menricoffre	cel. pall. b.
Saphirine	Xaintrail.-Cornal.	Flori-Tesio	gialla b.-b.
Compagnon III	Fontainebleau-G.	Flori-Tesio	gialla-bleu
Gratis	Chelsea-Donation	id.	id.
Santiago	Bay Archer-Stella	Petite Ecurie	granato-b.

Terza corsa.

Premio Reale (Ore 4 pom.) — Steeple-chase - Ufficiali in attività di servizio — L. 4000 offerte da S. M. il Re per cavalli da caccia appartenenti ad ufficiali in attività di servizio. Entrata L. 50. Metri 4000 circa.

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Maxovitch	Timothy-Wedlock	Ten. Ferrati	gialla-verde
Lesbia	Philagor.-Lerida	Magg. Malvezzi	
Paris	Marines-Hampt.	Ten. Varini	bianca
Vampa	Orig. sconosciuta	Ten. Rangoni	celeste
Kobus	Amoroso e Lina	Ten. Bertetti	
Annina	Garrick-Tonicla	Ten. Piella	bianca-ver.
Kri Kry	Gerard e N.	Ten. Itzinger	cremisi
Baronet II	O. sconosciuta	Ten. Brussi	
Panormus	Maximil-Ethel II	Ten. Angelini	
Chatter Box	Samur-Charolais	Ten. Verricchio	bleu-g.-r.
Anchovy	O. sconosciuta	Ten. Lauricella	giallo-n.-r.
Freewill	L. Malden-Cassula	Ten. Fontana	
Cladash	O. sconosciuta	Ten. Ferreri	gialla-ner.
Saba	Regain e Aura	Ten. Dall'Acqua	gialla-ner.

Quarta corsa.

Premio Monte Mario. Ore 4 3/4 pom. - Steeple-chase — Lire 1500 per cavalli di 4 anni d'ogni paese che non abbiano mai vinto alcuno Steeple-chase. Entr. L. 50, forfeit 25. Metri 3000 circa.

Cavalli	Genitori	Proprietari	Fantini
Mikes Fancy	Crackent.-S.Craz	M. Roccagiovine	bleu-rosso
Lydie	Thorneyolme-Ed.	Dante Tavani	rossa-b.-n.
Febo	Casalecchio-Nizza	Ten. Forward	rosa-nero
Fisherman	O. sconosciuta	Marc. G. Patrizi	verde-giallo
Santiago	Bay Archer-Stella	Petite Ecurie	granato-b.
Agoras	Tropèxe Migration	Conte Scheibler	scarlat.-ar.
Yanco	Wolsey-Annie	Id.	id.
Bundeck	O. sconosciuta	Id.	id.

Favoriti del "Popolo Romano"

Premio Maglianella: **Brezles** (*Virdilio* piazz.)
» Roma: **Lord Tyrone** (*La Boivre* piazz.).
» Reale: **Chatter Box** (*Maxovitch* piazz.).
» Monte Mario: **Mikes Fancy** (*Santiago* piazz.).

La stazione di Berna incendiata.

(S) **Berna**, 21. — Un grave incendio, del quale s'ignora la causa, ha distrutto, stamane alle 4, gran parte della stazione ricostruita pochi anni sono.

Tutte le sale d'aspetto e quella del buffet sono state distrutte.

I danni sono considerevoli.

La circolazione dei treni non è impedita.

Elezioni politiche

di ROMA e PROVINCIA.

ROMA I. Inscritti 3437, votanti 1687 — Mazza rep. 952, Galluppi min. 597, Galantara soc. 94 — Eletto *Mazza*.

ROMA II. Ins. 5707, vot. 2420 — Santini opp. 1315, Gattorno rep. 474, Branconi soc. 449 — Eletto *Santini*.

ROMA III. Ins. 5164, vot. 1566 — Baccelli opp. 1237, Galleani soc. 263 — Eletto *Baccelli*.

ROMA IV. Ins. 3817, vot. 1690 — Zuccari rep. 736, Torlonia L. min. 735, Mongini soc. 146 — Ballottaggio tra i primi due.

ROMA V. Ins. 3145, vot. 1529 — Barzilai rep. 921, Pantanella min. 432, Tartaglia soc. 122 — Eletto *Barzilai*.

Albano. Ins. 6340, vot. 4194, Aguglia opp. 1824, Podrecca soc. 1127, Mereu rep. 808, cont. 164, nulle 198 — Ballottaggio fra i primi due.

Tivoli. Ins. 3438, vot. 2444 — Baccelli Alfredo opp. 1875, Spinedi min. 481 — Eletto *Baccelli*.

Subiaco. Ins. 3691, vot. 2946 — Scaramelli-Manetti opp. 1728, Ciaffi min. 955 — Eletto *Scaramella*.

Velletri. Ins. 3504, vot. 1791 — Menotti Garibaldi 1393, Celli L. 250 — Eletto *Garibaldi*.

Civitavecchia. Ins. 5941, vot. 4764 — Sili Cesare 23[illegible], Calisse 2038, Marabini soc. 223 — Eletto [illegible]

Viterbo. Ins. 4523, vot. 3476 — Zeppa min. 2044, Mangani opp. 1376 — Eletto *Zeppa*.

Montefiascone. Ins. 4313, vot. 3332 — Brenciaglia min. 1778, Leali 1314 — Eletto *Brenciaglia*.

Ceccano. Ins. 2910, vot. 2278 — Giacomini 1192, Silvestrelli min. 971 — Eletto *Giacomini*.

Anagni. Ins. 3224, vot. 2067 — *Prospero Colonna* 1925. Eletto.

Frosinone. 8 sezioni, ins. 2051, vot. 1632 — Vienna 995, Maraini 529. Manca Ferentino, che non sposta il risultato — quindi eletto *Vienna*.

Nella provincia di Roma, a conti fatti il Ministero ha guadagnato nulla perchè la riuscita di Zeppa e Brenciaglia al posto di Mangani e Leali resta compensata dalla perdita di Silvestrelli e Tittoni, sostituiti da Giacomini e Sili, i quali saranno molto indipendenti, essendo stati preferiti dal Ministero i loro competitori.

La lotta in Roma è stata molto fiacca, il 49 0/0 nel I e nel II Collegio, il 30 0/0 nel III, il 44 nel IV e il 49 0/0 nel V. Tale la percentuale dei votanti di fronte agl'inscritti.

Lotta fiacca ed impreparata, perchè, ormai si può dirlo essendo diventato il segreto di Pulcinella, l'on. Rudinì fino agli ultimi giorni non voleva fosse contrapposto alcun candidato a Mazza e Barzilai, volendo limitare la lotta al IV Collegio fra Torlonia e Zuccari.

Si aggiunga a questa indecisione, l'apatia e la deficienza di organizzazione (basti dire che mentre il Comitato Mazza aveva 90 vetture per andare a prendere gli elettori, quel di Galluppi ne aveva due o tre), si aggiunga pure che gl'impiegati, quelli del Comune per una ragione, quelli dello Stato per un'altra, votarono per dispetto il candidato anti-ministeriale, senza curarsi se fosse anti-costituzionale o no; si aggiunga che nella capitale prevale una corrente non favorevole al gabinetto; e poi da questo assieme si avrà la spiegazione del risultato.

Volendo anteporre le considerazioni di partito a quelle di principio e di fede politica, noi avremmo avuto buon giuoco, anche limitandoci alle due candidature del I e III Collegio; ma siccome il *Popolo Romano* nè per scetticismo, nè per spirito di parte, rinunzierà mai alla sua bandiera, così abbiamo combattuto e combatteremo sempre i partiti extra-legali, se anche il gabinetto decisamente conservatore dell'on. Rudinì li tratta col caffè, latte e biscottini.

Collegi di Roma

(Sono scritti in corsivo gli eletti).

Elezioni generali del 1892.

Collegi	Iscritti	Votanti			Dispersi
			Ostini	Rosco	
I (a)	4630	1540	907	641	62
			Simonetti	Montenovesi	
II	6880	1901	977	674	250
			Baccelli	—	
III	7005	1831	1721	—	110
			Antonelli	—	
IV	4789	1302	1251	—	51
			Barzilai	Rosmari	
V	3623	1552	885	566	101

Elezione di ballottaggio.

Collegi	Iscritti	Votanti			Dispersi
			Simonetti	Montenovesi	
IV	6880	2479	1275	1175	29

Elezioni generali del 1895.

Collegi	Iscritti	Votanti			Dispersi
			Mazza	Ostini	
I	3367	1007	837	657	113
			Santini	Montenovesi	
II	5572	2077	1353	688	634 b)
			Baccelli	Costa A.	
III	5268	1927	1677	137	113
			Crispi	De Felice	
IV	3661	1728	963	720	45
			Barzilai	Grazioli	
V	2966	1506	902	481	123

Elezioni generali del 1897.

Collegi	Iscritti	Votanti			Dispersi
			Mazza	Galluppi	
I	3434	1687	952	597	138 c)
II	—	—	—	—	—
			Baccelli	Galleani	
III	5164	1166	1237	263	66
			Zuccari	Torlonia	
IV	3817	1690	736	735	219 d)
			Barzilai	Pantanella	
V	3145	1529	921	432	176 e)

(*a*) Fu proclamato il ballottaggio.
(*b*) Gazzani 321 - Marici 114, ecc.
(*c*) Galantara, socialista, 94.
(*d*) Mongini, socialista, 146 — Ballottaggio tra Zuccari e Torlonia.
(*e*) Tartaglia, socialista, 122.

Unione militare.

Domenica 28 marzo avrà luogo in Roma l'assemblea dei soci dell'*Unione militare*.

Le Società Ferroviarie hanno accordato la riduzione sui prezzi dei biglietti dal 30 al 60 per cento secondo le distanze.

I signori ufficiali in congedo, che desiderano prendere parte all'assemblea e fruire di tale facilitazione, sono interessati a richiedere le tessere e le carte di riconoscimento alla Direzione generale dell'*Unione militare* in Roma od alle Direzioni delle filiali di Milano, Torino, Spezia, Verona, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 22 marzo 1897 — S. Paolo vescovo.
Leva il Sole alle ore 6,13 m. — Tramonta alle 6,22 s.
Leva la Luna alle ore 11,30 s. — Tramonta alle 7,40 m.

BOLLETTINO METEORICO

21 marzo

Europa pressione bassa Nord, 745 Arcangelo, Pietroburgo; ancora elevata ovest, 770 Clermont, Perpignano.

Italia 24 ore: barometro aumentato ovunque, fino nove mill. al Centro; temperatura diminuita, pioggie Italia inferiore Sicilia. Stamane cielo sereno. Barometro 763 Modena, Perugia, Taranto, Messina, Catania.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali Nord, intorno ponente Sud, cielo sereno.

ANAGRAMMA

— Certi denti; rodo assai
— Fra migliaia il troverai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Fra-m-mento

Guida del Forestiere / Orario delle Ferrovie — Vedi 4ª pagina.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Ispettorato Generale delle S. F. - 12 aprile - Provviste dei ferri minuti di tipo speciale per l'armamento del tronco Ponte a Moriano Borgo a Mozzano dell'Aulla-Lucca Lotto 1 L. 71,176; Lotto 2o L. 27,153.

Provincia di Lucca. - 8 aprile - Ampliamento del ponte di S. Quirico sul Serchio. Previsto L. 41,193.

Asilo d'Infanzia S. Severo (Foggia). - 28 marzo - Costruzione di Corale per l'asilo L. 49,854 ribassate del 9 0/0.

Immobili in Roma. - 31 marzo - Ad ora tribunale - Casa in costruzione nel quartiere di Porta Angelica mappa 149 n. 968. L. 34,593.

- Casa c. s. mappa 149 n. 1349. L. 31,402

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Feroleto-Iacurso, Martirano, Polia, S. Pietro a Maida (distr. di Nicastro), Giungano e Castelnuovo di Conza (distr. di Salerno), Compagnatico, Castiglione della Pescaia, Roccalbegna e Sorano (distr. di Grosseto).

Le famiglie **Scotti-Caronio** affrante per la irreparabile perdita della loro amata

ANTONIETTA

ringraziano, con profonda riconoscenza, tutti gli amici dell'affettuoso interessamento dimostrato in questa sciagurata occasione.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano; Termometro centigrado — massimo: 19,5 — minimo: 9,0.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette ieri il principe di Cariati, segretario della Legazione italiana a Lisbona.

Vaticano. — Ieri il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata innanzi ad una quarantina di persone italiane e straniere.

— Nel prossimo maggio avrà luogo un pellegrinaggio dell'Alta Italia per Bologna, Loreto, Ancona, Assisi, Roma, Firenze, Bologna.

Il pellegrinaggio è patrocinato dal Cardinale Patriarca di Venezia. Il S. Padre accordò una udienza solenne per tutti i pellegrini.

I pellegrini partiranno col treno speciale che muoverà da Padova per Roma la sera della domenica 2 maggio per la via di Ancona-Loreto-Assisi.

I pellegrini, dopo visitato con altro treno speciale il santuario di Valle di Pompei, arriveranno a Napoli in un giorno della solenne ottava di S. Gennaro.

Il ritorno si effettuerà per la via Orvieto-Firenze-Bologna, tanto col treno speciale, quanto con qualunque treno ordinario.

Pel centenario di Guglielmo I. — Ieri mattina nella cappella dell'Ambasciata di Germania, ebbe luogo un servizio divino di ringraziamento pel 1. centenario della nascita di Guglielmo I.

Vi assisterono: S. E. l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale Bernhard von Bülow, coll'ambasciatrice; S. E. il Ministro di Prussia presso la S. Sede O. von Bülow, S. E. il Ministro di Baviera presso il Quirinale, barone von Tucher, S. E. il Ministro bavarese presso la S. Sede von Cetto, tutto il personale delle rispettive Ambasciate e Legazioni e molti signori e signore della colonia tedesca.

Furono cantati varii inni religiosi e quindi il pastore Frommel tenne un discorso commemorativo ricordante le grandi doti dell'Imperatore ed i benefici da lui recati alla patria tedesca invocante infine la benedizione del Cielo sulla famiglia imperiale e sul popolo tedesco.

Alle 4 pom. la colonia tedesca celebrava nei locali del Circolo artistico tedesco, al palazzo Caffarelli, il centenario di Guglielmo il Vittorioso.

La commemorazione ebbe luogo [illegible] sala del Circolo.

Al disopra del busto in marmo di Guglielmo I, inghirlandato di alloro e circondato di piante da piante e fiori, spiccava un grande quadro rappresentante la Dea della Vittoria, che porta nella destra la palma della pace e regge nella sinistra la corona imperiale.

Il quadro è opera molto pregevole dell'artista tedesco sig. Müller-Schönefeld.

La festa incominciò colla *Jubel-ouverture* di Weber, eseguita egregiamente ad otto mani.

Seguì un prologo in versi, scritto e declamato dal dottor Ameisung. Il lavoro poetico, denso di idee e ricco di sentimento, fu molto applaudito.

Fu quindi eseguita una cantata a più voci di Mendelssohn, su parole del grande poeta nazionale tedesco Geibel, intitolata: *Deutschland!*

Tenne quindi il discorso commemorativo il prof. Friedensburg, dell'Istituto storico prussiano, che svolse, con molta dottrina, la storia dello sviluppo dell'idea unitaria tedesca e riassunse con uno sguardo retrospettivo le vicende del sacro romano impero da Carlo il Grande agli Hohenstaufen sino all'attuale impero tedesco. Il discorso che fu applauditissimo, si chiuse con triplice *Hoch!* all'imperatore Guglielmo II.

Chiuse la splendida festa il canto del salmo 100 per coro a più voci che fu eseguito con molto slancio e bravura da alcune signore e signori del Circolo tedesco.

Intervennero alla festa gli stessi personaggi diplomatici che assisterono alla funzione religiosa, ed una gran parte dei consiglieri segretari ed addetti militari delle Ambasciate e Legazioni nonchè il barone Pasetti-Friedenburg, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale, i consoli tedesco ed austro-ungarico ed altri personaggi.

La sala era affollatissima di signore, in toilette ricchissime e di molto buon gusto e di signori.

La festa commemorativa solenne e grandiosa nella sua semplicità, ha lasciato in quanti vi assisterono il più grato ricordo.

Ospiti illustri. — E' giunto all'Hôtel Quirinale S. E. il conte di Lutzow, ministro d'Austria-Ungheria in Sassonia. Rimarrà qualche giorno a Roma.

Alla Legazione di Prussia. — Iersera ebbe luogo un ricevimento alla Legazione di Prussia presso la S. Sede per la ricorrenza del centenario della nascita di Guglielmo I.

Intervennero l'ambasciatore di Germania, il ministro di Baviera, varii prelati di nazionalità tedesca e tutta la colonia di Roma.

Le elezioni di ieri — La lotta elettorale di ieri si è svolta nella massima calma.

Nelle prime ore come sempre i radicali e socialisti si presentarono in massa alle singole sezioni elettorali, sicchè molto facilmente poterono avere la prevalenza nei seggi.

In complesso però non votarono al 1.o appello che 2044 elettori.

Ciò bastò perchè i radicali proclamassero ai quattro venti e consacrassero con manifesti la loro vittoria.

Dopo il mezzogiorno peraltro si notò un risveglio negli elettori monarchici.

Il risultato delle votazioni pei seggi fu il seguente:

I Collegio.

Sezione		Vot.	Magg.	Min.	Pres.
I Sez. Monti		Vot. 92	Magg. 60	Min. 29	Barbesi
II	»	» 70	» 45	» 26	Fontassini G.
III	»	» 65	» 51	» 12	Maggi E.
IV	»	» 52	» 36	» 13	Ranganeschi A.
V	»	» 59	» 42	» 14	Trina Giuseppe
VI Sez. Campitelli		V. 50	» 40	» 9	Bertonelli C.
VII	»	» 12	» 39	» 13	Massai Nicola

II Collegio.

Sezione		Vot.	Magg.	Min.	Pres.
I Sez. Esquilino		V. 68	Magg. 33	Min. 17	Bonafede A.
II	»	» 61	» 31	» 29	Fasano V.
III	»	» 55	» 28	» 14	Glori Cesare
IV	»	» 46	» 24	» 16	Perrotti L.
V	»	» 55	» 29	» 21	Tasso A.
VI	»	» 34	» 27	» 13	Bizzi A.
VII	»	» 21	» 11	» 10	Jacopini A.
VIII	»	» 21	» 12	» 9	Rinaldi F.
IX	»	» 22	» 20	» 3	Broves G. B.
X Sez. Trev		Vot. 24	» 14	» 3	Ferrari Att. L.
XI	»	» 16	» 16	» 6	Mantegazza E.
XII	»	» 22	» 11	» 1	Rossi G.

III Collegio.

Sezione		Vot.	Magg.	Min.	Pres.
I Sez. C. Marzio		Vot. 20	» 13	» 5	Chiesa F.
II	»	» 21	» 16	» 7	Grilli A.
III	»	» 21	» 18	» 11	Macchiati P.
IV	»	» 21	» 16	» 10	Tagliacozzo S.
V	»	» 21	» 19	» 8	Ferranti avv. C.
VI	»	» 20	» 17	» 6	Scala M.
VII	»	» 20	» 14	» 9	Germanelli G.
VIII	»	» 21	» 17	» 11	Prosperi P.
IX	»	» 20	» 16	» 7	Cifani L.
X	»	» 20	» 19	» 3	Ortolani A.

IV Collegio.

Sezione		Vot.	Magg.	Min.	Pres.
I Sez. Ponte		Vot. 51	» 36	» 14	Ausiello N.
II	»	» 44	» 23	» 21	Di Stefano M.
III	»	» 49	» 32	» 15	Mareddu C. Pr.
IV	»	» 36	» 22	» 13	Romani A.
V Sez. Regola		Vot. 62	» 36	» 18	Croci C.
VI	»	» 46	» 30	» 15	Maccarelli G.
VII	»	» 36	» 18	» 18	Toti F.
VIII Sez. S. Ang.		Vot. 70	» 40	» 30	Sprega G.
IX	»	» 68	» 35	» 27	Traversari R.

V Collegio.

Sezione		Vot.	Magg.	Min.	Pres.
I Sez. Trastevere		Vot. 113	Magg. 79	Min. 38	Assogni. A.
II	»	» 87	» 65	» 25	Gibellini V.
III	»	» 60	» 49	» 13	Ricci F.
IV Sez. Borgo		» 64	» 34	» 29	Campodonico G.
V	»	» 82	» 48	» 19	Sindano A.
IV Sez. Prati		» 88	» 52	» 35	Ravenna A.

Non si ebbero a deplorare incidenti gravi, soltanto alla 1.a Sezione di Trastevere fu giocata una partita... a schiaffi fra l'avv. Greco giovane di studio dell'on. Barzilai e certo Parpagiioni socialista.

Alle 16 si cominciò lo scrutinio nelle singole sezioni.

In altra parte del giornale diamo i risultati. Per quanto riguarda la cronaca constatiamo come ogni cosa sia proceduta nel modo migliore.

Qualche dimostrazioncella qua e là agli eletti ma senza importanza.

Marinai americani. — Ieri mattina provenienti da Napoli sono giunti in Roma 60 marinai americani per una gita di piacere.

Alloggiano alla pensione Michel e all'albergo del Campidoglio.

R. Università. — Il Ministro della pubblica istruzione ha ordinato che la riapertura di questa Università abbia luogo il 26 c. m.

Inoltre ha stabilito di restringere le vacanze pasquali a cinque giorni dal giovedì santo al successivo lunedì, e di prolungare le lezioni al 30 giugno.

Confida infine che le lezioni saranno riprese tranquillamente.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle Imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricch. mobile: di Anselletti Tarquinio, Canadei Nagry Costantino.

Ha accolti in parte quelli di Ferraguti Gualtiero, Clavarino Giulio, Silvestrini Romolo.

Ha respinti quelli di Di Rosa Leopoldo, Papini Fratelli, Mella Benedetto.

Ha respinti, allo stato degli atti, quelli di Ezdra Samuele, Castellini Enrico.

Le ultime due vendite Courtenay nella *Casa Corvisieri*, via Due Macelli, 86, avranno luogo lunedì 22 e martedì 23 corr. alle ore 14 (2 pom. precise) a totale liquidazione. In dette vendite sono compresi, oltre ad altri svariatissimi oggetti, un *Pianoforte* della fabbrica Boisselot et Fils ed una *camera da letto* completa in noce e pioppo.

Alle ore 17 di ciascun giorno, fino al 9 aprile eccettuati i giorni festivi, avrà seguito la vendita della preziosa *Biblioteca*, ricca di opere artistico-letterarie di gran pregio.

Il regolamento pei mercati. — Come già annunziammo la R. Prefettura ha creduto di rilevare un'antinomia fra gli articoli 1 e 2 delle modificazioni al regolamento sui mercati approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 13 luglio dell'anno decorso.

Sembra infatti che con l'articolo 1 § 2 si vieti l'esercizio di altri pubblici mercati, oltre quello centrale, senza l'autorizzazione dell'autorità comunale, con il che si ammetterebbe che, in via eccezionale e con l'approvazione del Comune, potessero sussistere altri mercati, mentre col successivo articolo 2 si stabilisce, che chiunque voglia vendere derrate alimentari dovrà occupare il suolo pubblico nel mercato centrale.

Udito il parere della Commissione consultiva legale e del Giureconsulto comunale, allo scopo di eliminare l'antinomia suaccennata, la Giunta ha fatto formale proposta al Consiglio di sopprimere nel 2.o comma dell'articolo 1.o le parole "*senza l'autorizzazione dell'Autorità comunale*,, integre e ferme restando le rimanenti disposizioni.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 marzo 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	612	40	652	23	1	24	16	1	5	—	22	634	40	654
S. Antonio	158	233	391	2	1	3	1	—	—	1	2	159	233	392
S.ta Galla	137	—	137	—	—	—	—	—	—	—	—	137	—	137
S. Giovanni	—	485	485	—	16	16	6	1	—	—	[illegible]	—	500	500
S. Giacomo	265	02	267	6	1	7	3	—	—	—	[illegible]	168	103	271
Consolaz.	48	26	94	[illegible]	—	[illegible]	—	1	—	—	1	[illegible]	[illegible]	73
S. Gallican	102	114	216	2	3	5	—	3	—	—	3	104	114	218
Totali	[illegible]	1000	2241	35	22	57	[illegible]	6	5	1	38	[illegible]	1016	2247

Il massaggio con una spazzola umida di *Naftolio*, stropicciando i reni, i lombi, la spina dorsale, la testa, le ginocchia, le gambe, i piedi, se sono dolenti o reumatizzati, è d'un'efficacia superiore a qualunque altro rimedio.

Un uomo dalla finestra. — In via Labicana 77 al mezzanino verso la mezzanotte rientrava in casa ubbriaco il muratore Benvenuti Paolo di anni 26 romano e faceva quistione con quattro coinquilini fra i quali certo Buratti Umberto.

Ne nacque una colluttazione ed il Benvenuti fu gettato dalla finestra che prospetta in un giardino alta circa tre metri dal suolo.

Verso l'una passando per quella via le guardie municipali Terribili Biagio e Fugato Carmelo udirono dei lamenti. Penetrati nel giardino raccolsero il Benvenuti che nella caduta aveva riportato contusioni e ferite alla testa.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 g.

Cavallo in fuga — Ieri mattina verso le 11 nel prolungamento di via Modena, passava un biroccino di proprietà del marchese Incontri, condotto da due suoi domestici.

Il cavallo, un bel sauro, ad un tratto s'imbizzarrì dandosi alla fuga.

Dopo aver dato di cozzo contro un muro, fracassandosi le stanghe del veicolo, il cavallo rimasto libero, entrò in una porta della trattoria Genova che ha un altro ingresso in via delle Quattro Fontane 72. Frantumata una vetrina l'animale gettò a terra un tavolino ed avrebbe fatti chi sa mai quanti altri danni se i camerieri del luogo non lo avessero fermato. I due domestici se la cavarono con leggere escoriazioni. I danni riportati dal padrone dell'esercizio, sig. Ernesto Chiesa, ascendono ad un centinaio e mezzo di lire.

Baruffe. — Per futili motivi il bracciante Marroni Pasquale, di anni 31, da Bitonto, venuto a questione in via Giulio Cesare con il muratore Andrea Dicostante, fu da questi morso al labbro superiore. Andò a curarsi a S. Spirito e ne avrà per 8 giorni almeno.

— Il calzolaio Padini Luigi d'anni 30 romano, in via Porta Leone da un individuo fu ferito con due colpi di coltello. Ne avrà per 12 giorni di cura.

Ladri. — In via Bocca della Verità fu arrestato Giancaterini Augusto d'anni 17 da Roma imbianchino perchè aveva rubato un mantello in danno di certo Cavalli Giovanni lasciato nella vettura num. 1266.

— In piazza Monte d'Oro furono sorpresi ed arrestati Fabrizi Giovanni d'anni 23, Santi Augusto d'anni 23 da Roma falegname mentre scassinavano la porta dell'abitazione della contessa Filippani e Ramoni Matilde abitanti in piazza Monte d'Oro 29 piano primo. Al momento dell'arresto il Santi si ribellava alle guardie.

A S. Spirito — Ricoverati:

Il calzolaio Cecconi Natale, di anni 77, da Osimo, abit. in Borgo S. Spirito 27. Frattura del braccio destro, 30 g. s. c.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Il barbiere Antonio Merula cadendo fratturavasi il piede sinistro.

— In una macelleria di via Macchiavelli certa Margherita Tabbona nel togliere un coltello dalle mani di suo fratello Luigi, si produceva due ferite guaribili in pochi giorni.

— Ieri, verso le 2, nella sua abitazione, in via S. Maria Maggiore 149, il brigadiere di P. S. Ettore Rongio, della squadra mobile, stava a pulire una rivoltella quando questa esplose ferendolo alla mano sinistra. Ne avrà per una diecina di giorni di cura.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Argentina — Domani sera si ripete il *Crepuscolo degli Dei*, e così con essa siamo giunti alla quart'ultima rappresentazione della stagione.

Costanzi — Due magnifiche piene e due legittimi successi d'ilarità ieri tanto per *I due biassoni* che per la *Tartaruga*.

Stasera altra replica della *Tartaruga* ed al più presto *Il Braccialetto*, commedia in un atto di Giannino Antona Traversi.

Valle — I fantocci *Holden* si presenteranno questa sera con tutto un nuovo spettacolo.

— Riguardo alle rappresentazioni straordinarie della Duse possiamo affermare che esse avranno luogo verso la fine di aprile oppure nel maggio prossimo. Si è dovuto per forza ritardare dette se a straordinarie, perchè l'egregia artista ha bisogno di riposo per rimettersi completamente in salute.

In settimana Eleonora Duse partirà per uno dei più sorridenti paesi della Sicilia, dove i medici l'hanno consigliata a recarsi.

Dal canto nostro sin da oggi le auguriamo un completo ristabilimento mentre ci auguriamo di presto rivederla fra noi.

Quirino — Stasera *L'orfana Catalana* e la parodia *Carmencita*.

In settimana *Cycle Sport*.

Manzoni — A generale richiesta questa sera la replica dei *Due derelitti*.

Quanto prima spettacolo d'onore dei piccoli artisti Pierina Gismondi e Sesina De Ferrari.

In una delle tante baracche di piazza Guglielmo Pepe si annunciano da un manifesto affisso essere imminenti alcune rappresentazioni, che chiamano drammatiche, di due lavori: *Nazareno in Gerusalemme* e *La Passione di Cristo*.

Vogliamo sperare che un po' di rispetto alla religione, che è quella dello Stato e della maggioranza della popolazione, verrà ad impedire la sconcia profanazione. **Fabr..**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *La Tartaruga* - ore 21.
Valle — *Fantocci Holden* - ore 21.
Quirino. — *Carmencita* - ore 21.
Manzoni — *I due derelitti* - ore 21.
Circo Reale — Circo equestre - ore 21.

ELEZIONI POLITICHE

Eletti.

AMALFI — Eletto Mezzacapo.
AVIGLIANA — Eletto Scotti.
ASCOLI — Eletto Cantalamessa.
ADRIA — Eletto Papadopoli.
ALGHERO — Eletto Giordano-Apostoli.
AFFORI — Eletto Sormonni.
ACQUAVIVA — Eletto Nocito.
AVELLINO — Eletto Branca.
AREZZO — Eletto Severi.
ATRIPALDA — Eletto Capozzi.
AVIGLIANA — Eletto Scotti.
AOSTA — Eletto Compans.
ACIREALE — Eletto Grassi Pasini.
ALTAMURA — Eletto Serena.
ALBENGA — Eletto Capriduro.
ABANO — Eletto Luzzatti.
ARAGONA — Eletto Coffari.
AVEZZANO — Eletto Coletti.
ABBIATEGRASSO — Eletto Bersani.
BORGO S. DONNINO — Eletto Berenini.
BOBBIO — Eletto Dal Verme.
BORGO S. LORENZO — Eletto Torrigiani.
BUDRIO — Eletto Costa Andrea.
BRIVIO — Eletto Prinetti.
BUSTO ARSIZIO — Eletto Travelli.
BASSANO — Eletto Vendramini.
BRINDISI — Eletto Dentice di Frasso.
BRICHERASIO — Eletto Soulier.
BRIENZA. — Eletto Lovito.
BOLOGNA II — Eletto Marescalchi.
BOLOGNA III — Eletto Pini.
BAGNARA — Eletto De Nava.
BRESCIA — Eletto Bonardi.
BRONTE — Eletto Vagliasindi.
BELLUNO — Eletto Paganini.
BIBBIENA — Eletto Colacchioni.
BORGO A MOZZANO — Eletto Maurigi.
BORGOMANERO — Eletto Curioni.
BIANDRATE — Eletto Tornielli.
CAIRO MONTENOTTE — Eletto Cortese.
CASTROREALE — Eletto Di Sant'Onofrio.
COURGNE' — Eletto Di Bagnasco.
CORTEOLONA — Eletto Cavallotti.
CATANZARO — Eletto Sanseverino.
CASTELFRANCO VENETO — Eletto Macola.
COLOGNA VENETA — Eletto Venturi.
CALUSO — Eletto Chiesa.
CERRETO SANNITA — Eletto D'Andrea.
CREMA — Eletto Marazzi.
CASSANO JONIO — Eletto Compagna.
CERIGNOLA — Eletto Pavoncelli.
CORATO — Eletto Imbriani.
CREMONA — Eletto Sacchi.
COSENZA. — Eletto Nicola Spada, contro Miceli.
CHIVASSO — Eletto Frola.
CITTA' S. ANGELO — Eletto De Riseis.
CACCAMO — Eletto Di Rudinì.
CIVIDALE — Eletto Morpurgo.
CITTADUCALE — Eletto Roselli.
CHIAVARI — Eletto Bertollo.
CALTANISSETTA — Eletto Testasecca.
COTRONE — Eletto Lucifero.
CUNEO — Eletto Galimberti.
CANICATTI — Eletto Tasca Lanza.
CHIOGGIA — Eletto Veronese.
CASTEL MAGGIORE — Eletto Panzacchi.
CARMAGNOLA — Eletto Sineo.
CORLETO PERTICARA — Eletto Lacava.
CALTAGIRONE — Eletto Arcoleo.
CHIAROMONTE — Eletto Rinaldi.
CITTADELLA — Eletto Wollemborg.
CONVERSANO — Eletto Lazzaro.
CORTONA — Eletto Diligenti.
CONEGLIANO — Eletto Schiratti.
CENTO — Eletto Turbiglio Giorgio.
CLUSONE — Eletto Suardi Gianforte.
COMO — Eletto Carcano
CAGLI — Eletto Celli.
CRESCENTINO — Eletto Fracassi.
CASALE — Eletto Calleri.
CUGGIONO — Eletto Campi.
CASERTA — Eletto Leonetti.
CAPANNORI — Eletto Modigliani.
CATANIA I — Eletto Di San Giuliano.
CODOGNO — Eletto Badice.
CITTA' DI CASTELLO — Eletto Franchetti.
CITTADUCALE — Eletto Roselli.
DOMODOSSOLA — Eletto Calpini.
ERBA — Eletto Baragiola.
ESTE — Eletto Aggio.
FIRENZE I — Eletto Civelli.
FIRENZE II — Eletto Cambray Digny.
FIRENZE III — Eletto Pescetti.
FELTRE — Eletto Fusinato.
FAENZA — Eletto Caldesi.
FOLIGNO — Eletto Fazi.
FERMO — Eletto Caetani.
FAENZA — Eletto Caldesi.
FIORENZUOLA — Eletto Cipelli.
FERRARA — Eletto Enfoni.
FELTRE — Eletto Fusinato.
GALLARATE — Eletto Ronchetti.
GONZAGA — Eletto Ferri Enrico.
GENOVA I — Eletto Imperiali.
GENOVA II — Eletto Bettolo.
GENOVA III — Eletto Fasce.
GESSOPALENA — Eletto Tozzi.
GROSSETO — Eletto Socci.
GIRGENTI — Eletto Contarini.
GIULIANOVA — Eletto Cerulli.
GUASTALLA — Eletto Sichel.
GORGONZOLA — Eletto Sola.
IVREA — Eletto Pinchia.
IMOLA — Eletto Zappi.
IGLESIAS — Eletto Castoldi.
ISERNIA — Eletto Giunturco.
LARI — Eletto Panattoni.
LANCIANO — Eletto De Giorgio.
LANZO — Eletto Palberti.
LAGONEGRO — Eletto Senise.
LIVORNO II — Eletto Bacci contro Costella.
LICATA — Eletto Fili-Astolfone.
LANCIANO — Eletto De Giorgio.
LONIGO — Eletto Donati.
LENO — Eletto Massimini.
MACOMER — Eletto Solinas-Apostoli.
MODENA — Eletto Menafoglio.
MODICA — Eletto Penna.
MORTARA — Eletto Gioja.
MELEGNANO — Eletto Facheris.
MONREALE — Eletto Mirtoseggio.
MARTINENGO — Eletto Silvestri.
MILANO V Eletto Turati.
MONTEPULCIANO — Eletto Bastogi.
MESSINA — Eletto Piccardi.
MOLFETTA — Eletto Panzini.
MURO LUCANO — Eletto Grippo.
MONTEVARCHI — Eletto Lazzaro Attilio.
MODENA — Eletto Menafoglio.
MINERVINO — Eletto Bovio.
MELFI — Eletto Fortunato.
MATERA — Eletto Torraca.
MACERATA — Eletto Costa Alessandro.
MODUGNO — Eletto Balenzano.
MANFREDONIA — Eletto Gisuso.
MONTAGNANA — Eletto Chinaglia.
MONTEBELLUNO — Eletto Bertolini.
MASSA CARRARA — Eletto Binelli.
MONTE GIORGIO — Eletto Galletti.
MIRANDOLA — Eletto Aguini.
MERCATO S. SEVERINO — Eletto Farina Nicola.
MONTALCINO — Eletto Mecacci.
NAPOLI I — Eletto Afan de Rivera.
NAPOLI III — Eletto Ariotta.
NAPOLI IV — Eletto Girardi.
NAPOLI V — Eletto Casale.
NAPOLI VI — Eletto De Bernardis.
NAPOLI VII — Eletto Di San Donato.
NAPOLI XI — Eletto Placido.
NOCERA INFERIORE — Eletto Calvanese.
NUORO — Eletto Pinna.
NOLA — Eletto Vitale.
NAPOLI X — Eletto Aliberti.
NICOSIA — Eletto Maiorana Angelo.
ORTONA — Eletto Masci.
OLEGGIO — Eletto Podestà.
ODERZO — Eletto Rizzo.
POPOLI — Eletto Coral.
PALERMO I — Eletto Palizzolo.
PALERMO II — Eletto Crispi.
PALERMO III — Eletto Lanza di Trabia.
PESCINA — Eletto Torlonia.
PESARO — Eletto Albani — voti 1064 — Costa Andrea 297.
PESCIA — Eletto Martini Ferdinando.
PIEVE CADORE — Eletto Clementini.
PONTEDERA — Eletto Orsini Baroni.
PONTREMOLI — Eletto Cimati.
POTENZA — Eletto Branca.
PALMI — Eletto Chindamo.
POZZUOLI — Eletto Mazzella.
PIEDIMONTE D'ALIFE — Eletto Gaetani di Laurenzana Antonio.
PARMA II — Eletto Oliva.
PONTASSIEVE — Eletto Sarristori.
PORTO MAGGIORE — Eletto Sani Severino.
PATERNO' — Eletto Maiorana Giuseppe.
PIOVE DI SACCO — Eletto Romanin Jacur.
PIETRASANTA — Eletto Ventura Camillo.
PONTEDECIMO — Eletto Daneo G. Carlo.
PORDENONE — Eletto Chiaradia.
PAVULLO — Eletto Gallini.
PAVIA — Eletto Rampoldi.
RECANATI — Eletto Ricci.
ROSSANO — Eletto D'Alife.
ROCCA S. CASCIANO — Eletto Brunicardi.
REGALBUTO — Eletto Vaccaro.
ROGLIANO — Eletto Quintieri.
SAVONA — Eletto Boselli.
SAN DANIELE — Eletto Luzzatto Riccardo.
SPEZZANO GRANDE — Eletto Baracco.
SCIACCA — Eletto Gallo.
S. BENEDETTO DEL TRONTO — Eletto Sacconi.
SPEZIA — Eletto De Nobili.
S. SEVERINO MARCHE — Eletto Mestica.
SASSARI — Eletto Garavetti.
SALO' — Eletto Molmenti.
S. MINIATO — Eletto Guicciardini.
SCIACCA — Eletto Gallo Nicolò.
SULMONA — Eletto De Amicis.
SUSA — Eletto Caiapusso.
S. SEVERO — Eletto Mascia.
SALERNO — Eletto De Marinis.
S. VITO — Eletto Freschi.
SAMPIERDARENA — Eletto Bombrini.
SORESINA — Eletto Pavia.
S. DEMETRIO NEI VESTINI — Eletto Cappelli.
SCHIO — Eletto Toaldi.
SPOLETO — Eletto Lorenzini.
SONDRIO — Eletto Marcora.
SIENA — Eletto Mocenni.
SAN CASCIANO — Eletto Sonnino Sidney.
SERRADIFALCO — Eletto Principe di Scalia.
S. BIAGIO CALLALTA — Eletto Di Broglio.
SERRA S. BRUNO — Eletto Chimirri.
TERMINI IMERESE — Eletto Sanfilippo.
TOLMEZZO — Eletto Valle Gregorio.
TRICASE — Eletto Pisanelli-Codacci.
TORINO V — Eletto Ferrero di Cambiano.
TORINO I. — Eletto Brin.
TORINO II. — Eletto Morgari, socialista.
TRAPANI — Eletto Nasi Nunzio.
TREGNAGO — Eletto Danieli.
TREVIGLIO — Eletto Engel.
TERAMO — Eletto Costantini.
UDINE — Eletto Girardini.
VIGEVANO — Eletto Bonacossa.
VOGHERA — Eletto Meardi.
VERCELLI — Eletto Lucca.
VARESE — Eletto Cagnola.
VOGHERA — Eletto Meardi.
VERBICARO — Eletto De Novellis.
VENEZIA I — Eletto Tecchio.
VERONA II — Eletto Pallè.

Ballottaggi.

ALESSANDRIA — Frascara, voti 1611 e Zerboglio, voti 1222.
BENEVENTO — De Caro, voti 1608 e Rummo, voti 814.
BERGAMO — Finardi, voti 760 e Macioni, voti 556.
BOLOGNA I — Sacchetti, voti 1528 e Ghellini, voti 1514.
CASALMAGGIORE — Longari Ponzoni, voti 1807 e Beduschi Cavour, voti 1774.
CHIARI — Papa, voti 884 e Morandi, voti 880.
CIRIE' — Bertetti, voti 1220 e Cibrario, v. 804.
FIRENZE IV — Brunetti, voti 877 e Merci, voti 511.
FORLI' — Fortis, voti 1225 e Fratti, voti 1089
GENOVA II — Bettolo, voti 1079 e Callegari, voti 668.
LEGNAGO — Guy, voti 1484 e Mancini, v. 1095.
LODI — Cremonesi Antonio e Carnalba.
MILANO III — De Cristoforis, voti 1278 e Cosnati, voti 970.
MILANO IV — Bassano Gabba, voti 1661 e Zavattari, voti 1418.
MILANO VI — Ciccotti, socialista, voti [illegible] e Mussi, voti 980.
MONZA — Trabattoni, voti 1139 e Pennati, voti 929.
PISA — Benvenuti, voti 1458 e Gualtierotti Morelli, voti 1270.
RAVENNA I — Rava, voti 1483 e De Andreis, voti 940.
RAVENNA II — Rasponi, voti 1524 e Fratti, voti 1042.
RECCO — Randaccio, voti 1239 e Belgrano, voti 684.
SCANSANO — Valle Angelo, voti 1127 e Sorani Ugo, voti 953.
TEANO — Amore, voti 958 e Broccoli, voti 941.
TEMPIO — Ferracciù, voti 1026 e Pala, voti 635.
TORINO III — Biscaretti, voti 1329 e Cerruti; socialista, voti 1251.
VERONA I — Dorigo, voti 1714 e Lushini, voti 1695.
VALDAGNO — Cavalli Luigi, voti 769 e Brunialti, voti 302.

Monte di Pietà.

Martedì, 23 marzo 1897 — 3a *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro*, impegnati il 18 *agosto* 1896 fino alla polizza **157500.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 22 *agosto* 1896 fino alla polizza **164400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

Mancava l'on. Luzzatti perchè indisposto.

S. M. il Re, dopo la firma, si trattenne a colloquio con gli on. Di Rudinì e Visconti-Venosta intorno agli affari d'Oriente.

I primi risultati.

Dai risultati finora pervenuti sembra che i ballottaggi saranno più numerosi che nelle precedenti elezioni.

Ciò che produce maggior impressione sono le forze spiegate dal partito socialista, non solo a Milano, ma anche a Torino, dove sono riusciti due socialisti e uno si trova in forte posizione di ballottaggio, mentre finora l'antica capitale non aveva mai inviato al Parlamento alcun socialista.

A Milano lo stesso Mussi si trova in ballottaggio e in minoranza col candidato socialista.

A proposito di Torino riceviamo il seguente dispaccio del nostro corrispondente:

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 21, ore 23,40. — Benchè si prevedesse che avrebbero avuto una forte votazione, la vittoria dei socialisti Morgari e Nofri, che hanno battuto il Cavaglià, giolittiano, e l'ex sotto segr. Daneo, ha prodotto un'impressione disastrosa. Animazione insolita e commenti rumorosi in tutti i ritrovi pubblici.

Alle 10 di questa sera ebbe luogo una dimostrazione socialista con 3000 dimostranti, che fu sciolta a via Lagrange.

Non vi furono violenze che alla sezione Lingotto - dove si passò alle vie di fatto e dovette intervenire la forza pubblica.

La riuscita del Biscaretti nel ballottaggio sembra certa.

La politica di Menelik.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 17,15. — Un redattore dell'*Evénément* ha avuto un'intervista col segretario di Menelik, il quale gli dichiarò che il Negus conosceva minutamente la situazione materiale e morale degli italiani, avendo mandato moltissime donne abissine a stringere intime relazioni coi soldati a scopo di spionaggio.

La riapertura delle Università.

Il Ministro della pubblica istruzione ha ordinato che la riapertura delle Università di Roma, Napoli, Palermo e Pisa abbia luogo il 23 corr.

Inoltre ha stabilito di restringere le vacanze pasquali a cinque giorni dal giovedì santo al successivo lunedì, e di prolungare le lezioni al 30 giugno.

Ministero della Marina.

L'*Eridano* è arrivato ieri a Messina per imbarcare tende e materiale da campo. Ripartirà oggi per Suda.

Ieri è arrivata a Suda la corazzata *Sardegna*.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni in Austria.

(S) **Vienna**, 21. — Nel Tirolo eletti 2 conservatori, 1 liberale-tedesco e 2 liberali italiani.

Nel Voralberg ballottaggio fra 1 liberale e 1 antisemita.

Nella Stiria eletti 1 liberale, 6 del partito popolare e un nazionale-tedesco.

Risultato definitivo di Vienna. Eletti 6 antisemiti. Nessun liberale tedesco. Ballottaggio fra 4 liberali, un socialista e 5 antisemiti.

(S) **Zara**, 21. — Nelle città della Dalmazia sono stati eletti al Reichsrath due candidati del Compromesso slavo.

Il candidato autonomista italiano non è riuscito.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 21. — Si ha dall'Avana: Le truppe spagnuole attaccarono in Pinguazu gl'insorti comandati da Calisto Garcia.

Gl'insorti furono attaccati di fronte e di fianco e sloggiati dalle loro posizioni e quindi inseguiti, subendo gravi perdite. Nel combattimento morirono sei capi insorti.

45 insorti si presentarono all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Manilla**, 21. — E' ritornato il generale Polavieja, colpito da febbri.

La rivoluzione nell'Uruguay.

(S) **Montevideo**, 21. — E' confermata la notizia che le truppe regolari sono state sconfitte a Paysandù.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 17.15 — Il ministero indiano la sospensione dello stipendio a due parroci per ingerenze indebite nella elezione di Brest.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 21. — Il Pres. del Consiglio, Canovas, ha incaricato il ministro delle finanze, Navarro Reverter, di presentare al Parlamento un progetto completo di riforma finanziaria.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 21 proveniente da Genova è giunto a Buenos Ayres il *Pirèo*.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

La stagione mite è stata favorevole ai raccolti nella maggior parte dei paesi. In Inghilterra e in Francia si lamenta la eccessiva umidità dei campi: nel resto d'Europa, eccettuata la Russia, le prospettive sono promettenti.

In Italia il frumento si presenta assai bene. Agli Stati Uniti la situazione si presenta meno ottimista alcuni Stati essendo stati danneggiati dalle pioggie e dal freddo. Nell'India al contrario continua il miglioramento. Nell'Algeria e nella Tunisia le pioggie cadute con una certa moderazione, hanno sensibilmente migliorato le campagne.

Agli Stati Uniti è stata pubblicata la relazione sui raccolti del 1896. Il grano è stato di 115,374,[illegible] quintali contro 126,317,810 nel 1895; il granturco quint. metrici 570,963,875 contro 537,784,750 e l'avena di quint. m. 102,675,000 contro 119,690,000.

Il ribasso si accentua nelle piazze americane. In Europa i grani trascorsero deboli nelle piazze russe, francesi e italiane; sostenuti in quelle tedesche e austro-ungheresi e in rialzo in Inghilterra.

In Italia, oltre i frumenti continuano a ribassare anche i granturchi. Il riso e i risoni ricercati nelle qualità primarie e trascurati nelle secondarie. La segale e l'avena senza variazioni, cioè in calma. A Firenze i grani gentili bianchi da L. 26,25 a 25,50, la segale da 18 a 18,50 e l'avena di Maremma da 15 a 15,50, a Bologna i grani sulle 24, i granturchi da 11 a 12 e i risoni a 27, a Verona i grani da 22 a 23,25 e il riso da 37,50 a 48, a Parma i grani da 23,75 a 24,10, a Pavia i grani da 23,25 a 24,50, i risoni da 18 a 24 e l'avena da 13,50 a 14,25, a Milano i grani della provincia da 23 a 23,75, la segale da 17 a 17,50 e l'orzo da 15 a 16, a Torino i grani piemontesi da 24,25 a 24,75, i granturchi da 12,75 a 16 e il riso da 41,50 a 46, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 16 a 17,75 in oro, i grani duri da 14,75 a 15,50 pure in oro e a Napoli i grani sulle 24.

Vini.

Calma in Sicilia.

I vini bianchi e coloriti gessati da L. 60 a 65 per botte di 416 litri alla proprietà, i non gessati da L. 65 a 70 e i ribolliti da L. 85 a 90. — A Riposto movimento attivo per Genova, Napoli, Spezia, Livorno, Venezia, Fiume, Ancona e Santos e prezzi varianti a L. 7 a 14 per misura di litri 68.800 in campagna — e a Milazzo i vini rossi da taglio scelti da L. 23 a 26 per salma di 80 litri alla cantina del produttore.

A Gallipoli le contrattazioni procedono stentate. I vini andanti deboli da L. 15.50 a 17 all'ettolitro in campagna e gli scelti meglio tenuti a L. 20 — In Arezzo i vini bianchi da L. 25 a 28 e i rossi da 30 a 35 all'ett. per le migliori qualità — A Firenze i nuovi da L. 15 a 20 al quintale per i vini di pianura e da 22 a 30 per quelli di collina — A Genova stante i molti arrivi i prezzi si sostengono debolmente. I Sicilia da L. 16 a 26, i Calabria da L. 24 a 30, i Napoli da L. 26 a 27 e i Grecia da L. 21 a 22 fuori dazio.

Spiriti.

Affari scarsi e di poca importanza. A Milano gli spiriti finissimi da 259 a 262 al quint., i raffinati di vinaccia a 248 e l'acquavite di grappa da 113 a 120.

Olii d'oliva.

A Lucca i depositi sono scarsi, specialmente per le qualità biancarde e paglierine sopraffini, e i prezzi sono sostenuti, le biancarde a 190 al quintale, 160 per le paglierine finissime, 140 per le extra pagliate e 120 a 130 per le fini. A Genova i Riviera Ponente da 95 a 110, i Bari da 100 a 110, i Sicilia da 95 a 105, gli Umbria da 90 a 98 e le cime per macchine da 65 a 70.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i soliti prezzi da 65 a 78 per soma di chilogrammi 61,20 e a Bari da 90 a 108 al quint.

Bestiami.

Da Bologna recano che il buon mercato dei foraggi influisce al sostegno dei bovini. Nei capi da macello i prezzi da 110 a 120 al quintale morto al netto. Nelle vaccine, coppie da lavoro, e vitelli di latte vi sono accorrenti, questi ultimi a peso vivo anche L. 95 al quintale.

Nei suini pure aumento, stante le molte ricerche nei magroni e lattonzoli. Nelle altre piazze italiane i bovi da macello a peso vivo da 65 a 75 al quint. e i vitelli di latte da 75 a 95.

Cotoni.

Il raccolto americano non ammonterà che ad 8 milioni e mezzo di balle. Occorrendo per i bisogni del mondo più di 8 milioni e mezzo, è evidente che presto o tardi i prezzi dovranno rialzare. — A Liverpool i Middling oscillarono fra den. 3 15|16 a 3 31|32 per libbra, e i good Oomra invariati a 3 3|8 e a Nuova York i Middling Upland senza variazioni fra cent. 7 e 7 1|4.

Canape.

A Bologna contrattazioni attivissime nelle qualità buone e se ne venderono 200 tonnellate da L. 72 a 88,50 al quintale. Anche le scure e avariate ebbero ricerca con un aumento di L. 5. Le stoppe, i canaponi e i cascami a L. 38. — A Reggio per le canape in tiglio si praticò da L. 65 a 75. — A Napoli pochi affari da L. 62 a 68 per Marcianise e 2.a paesana e L. 57 per 2.a Marcianise — e a Messina di L. 83 a 90 per Marcianise.

Sete.

Le contrattazioni non hanno avuto grande importanza. — A Milano alimentarono il mercato molte richieste dell'America. I prezzi furono di L. 39 a 34 per le greggie; di L. 46 a 40 per gli organzini strafilati e da L. 40 a 38 per le trame a due capi. — Anche a Torino molte ricerche dall'America: di L. 35 a 43 per le greggie e L. 40 a 37 per gli organzini. — A Lione molti affari; gli articoli italiani 18|18 di 2.o ord. a fr. 45; detti 20|22 di 2.o ord. a fr. 45; trame 20|22 di 1.o ord. a fr. 43 e greggie 10|12 di 1.o ord. da fr. 41 a 42. Telegrammi dall'Estremo Oriente notano che gli affari sono attivi tanto per l'Europa che per l'America, e che i prezzi tendono a salire.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
Dal [illegible] al [illegible] marzo 1897.
(Fuori dazio).

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche nos. da stimma (L. 4)			114 —	130 —
Bovi e vacche da erba		»	—	—
Vitelli da latte		»	135 —	145 —
Vitelli di campagna		»	145 —	153 —
Grano tenero della prov. romana 1.a q.		quint.	[illegible]	[illegible]
Grano id. id. id.	2.a q.	»	[illegible]	[illegible]
Caffè Iaguai e Gonaives		»	270 —	280 —
Caffè S. Domingo		»	265 —	275 —
Caffè Ciapeda		»	290 —	315 —
Caffè Guaira		»	[illegible]	[illegible]
Caffè Bahia		»	[illegible]	[illegible]
Caffè Rio Capitanio		»	295 —	345 —
Caffè Santos	1. q.	»	260 —	270 —
Caffè	2. q.	»	214 —	225 —
Caffè Guatemala		»	[illegible]	[illegible]
Burro dell'Agro Romano puro		»	[illegible]	[illegible]
Burro di Milano	1. q.	»	278 —	[illegible]
Burro di Milano	2. q.	»	[illegible]	275 —
Uova in partite dazio compreso		mille	[illegible]	[illegible]
Sardine Pollicoro di scatola di 1|4		100	30 —	[illegible]
Aringhe di Yarmont		bar. k.g. 70	[illegible]	32 —
Salacche inglesi invernali		Bar. K. 110	40 —	[illegible]
Tonno in olio in scatole di Sardegna		Quint.	[illegible]	—
Formaggio a marzolina di Bufala		»	[illegible]	[illegible]
Formaggio pecorino vecchio		»	[illegible]	136 —
Prosciutti marchegiani vecchi		»	[illegible]	[illegible]

Visto: Il Deputato di Borsa
DOMENICO ROMALLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei [illegible] di merci
CARLO A. CANESTRELLI.

[illegible] ARCANGELO gerente.

LUIGI LETANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MIRERIA)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

— In fede mia! — intervenne Almador con fare conciliante — credo che ci sarà difficile questa sera d'impedire la soddisfazione del vostro amor proprio di aggiunto. Siamo presi...

— Accerchiati.

— Sarebbe una pazzia resistere...

— Che cosa fare?

— Ma io non voglio, per Bacco! — esclamò Enrico gesticolando — abbandonare così la mia Rosina! Sarebbe orribile di lasciarla condur via da quest'uomo nero circondata di soldati.

— Vediamo, mio caro visconte — riprese Almador, cercando di calmare la collera apparente di Enrico — siamo una buona volta ragionevoli. Siamo noi in istato di resistere con successo alle pretese di questo onorevole funzionario?...

— No, perdio!... ed è questo che mi esaspera.

— Non sarebbe meglio salire a cavallo, correre al Palazzo Reale, ottenere dal Reggente l'annullamento di questa spietata lettera sospesa sempre sulle vostre teste e liberare così la nostra graziosa amica?

— Certo... ma è un supplizio intollerabile...

— Enrico — disse una voce dolce un po' tremula — sarò coraggiosa, ma ritorna presto...

Ilario Chaponot assisteva a questa scena, impalato superbamente, coll'aria spavalda per quanto in fondo fosse molto imbarazzato e perplesso.

La pacifica soluzione che si preparava colmava i suoi voti e cominciava a credere che la sua missione avrebbe un esito migliore di quello che aveva osato sperare.

Se Chaponot fosse stato vecchio del mestiere, avrebbe subodorato che qualcosa di anormale succedeva.

E difatti, Enrico aveva ceduto facilmente alle osservazioni di Almador, e tutto si accomodava troppo bene, perchè non vi fosse là sotto qualche mistero da approfondire, qualche commedia inventata e rappresentata per esclusivo uso del signor aggiunto; e poi, perchè l'uno dei gentiluomini se ne stava indietro a capo scoperto, senza mantello?

Chaponot non vi pensava nemmeno.

Tutto quel che era in lui di forza vitale era concentrato in questo: aver l'aria dignitosa, imponente.

Il solo desiderio che avesse era di andarsene il più presto possibile...

Per cui, non fiatò nè si mosse, mentre i gentiluomini, conducevano la signora Brisaille alla portantina, con dimostrazioni d'interesse, saluti e parole di speranza da non finir più.

— A presto, Rosa, mia cara — disse un'ultima volta il visconte appoggiandosi allo sportello — corro dal Reggente a sollecitar l'ordine che ti darà la libertà.

Poi, rivolgendosi ai portatori.

— Siete agli ordini dell'aggiunto. Obbedite.

E, con atto maestoso, gettò loro la sua borsa.

I due uomini, allettati dal denaro, si rizzarono sui garretti, pronti a partire.

— Non dimenticate, signore — aggiunse Enrico volgendosi a Chaponot e accentuando le parole — non dimenticate che mi rispondete di lei sulla vostra testa.

L'aggiunto fece un inchino senza rispondere. Poi, con voce tonante, comandò:

— Alla Bastiglia!...

I portatori s'incamminarono, i soldati si aggrupparono intorno alla portantina, col fucile in ispalla, e l'aggiunto, seguito dallo scrivano Panuffe, prese la via con passo misurato e cadenzato.

— Ed ora, signori — rechiamoci presto al palazzo Reale!

Kergaël pronunziò queste parole con un bel sorriso sardonico, che, se Chaponot fosse stato ancora presente per sorprenderlo, se ne sarebbe meravigliato.

Quando gli uomini della portantina furono arrivati in via S. Antonio, Chaponot, contrariamente a quello che aveva ordinato prima, decise di volgere le spalle alla Bastiglia e di andare verso la parte del Louvre.

La scorta obbedì passivamente.

All'entrata della via S. Denis, l'aggiunto ringraziò i soldati, che volsero i tacchi senza chiedere nessuna spiegazione, e i due portatori, seguiti da Chaponot e Panuffe, risalirono soli la via S. Denis.

Ilario fece fermare il corteo alla porta dell'Albergo della Corona. Poi aprì lo sportello, offrì le sporte... con galanteria la mano alla signora Brisaille, che se ne stava tranquillamente seduta in fondo, e che, immaginando che fossero giunti, si decise ad accettare l'offerta dell'uomo della giustizia.

Scese leggermente, appoggiandosi a Chaponot, con una spigliatezza che sconcertò il nostro ufficiale, che certo non era di natura ardita con le donne.

Con tutto ciò egli congedò i due uomini e condusse la signora Brisaille all'entrata dell'Albergo.

Ella si lasciava condurre, camminando a passettini, colla testa bassa, avvolta in un velo.

Panuffe seguiva filosoficamente.

Così salirono i diciotto gradini della scalinata.

Ancora qualche passo e Chaponot picchiò ad una porta, che si aprì ed apparve Atanasio Gian-Giuseppe Brisaille in persona, pettinato, profumato e vestito col suo abito verde-pisello, le cui baschine, ornate di seta più oscura, ricadevano con grazia sui pantaloni color tortora.

Tale fu la sorpresa, la gioia, l'emozione di Brisaille, che egli indietreggiò, tremando sulle gambe.

MARIETTA

Chaponot fece una riverenza e lasciò il passo alla signora Brisaille, che, appena entrata nella camera, esitante e meravigliata, sentì chiudere l'uscio e mormorare:

— Divertitevi, buona notte.

— Va bene — disse Panuffe, che aveva udita la riflessione dell'amico. — Noi andiamo a cena.

XIV.

Scene intime.

Quando Brisaille si sentì più calmo, alzò la testa, adagio adagio, quasi con timore.

Ella era dinanzi a lui, in un atteggiamento, che dopo aver espresso meraviglia, diventava ironia.

Un lungo mantello oscuro l'avviluppava tutta, e la sua testina si indovinava, curiosa ed impaziente, nell'ombra del cappuccio chiuso.

Brisaille era mortalmente imbarazzato,

E in verità la situazione era ridicola.

Bisognava rompere il ghiaccio... e toccava a lui di parlare, di muoversi.

Passarono alcuni momenti.

— Perchè quell'animale di Chaponot se n'è andato?... — pensò — Se fosse rimasto, sarebbe stato un altro affare... una parola avrebbe tirato l'altra, e forse...

La faccia di Brisaille era diventata come un papavero, e una miriade di goccie di sudore imperlava la sua fronte.

Finalmente, richiamando in sè tutta la sua forza virile, fece qualche passo e salutò fino a terra.

— Signora!... — mormorò.

Ella rimase immobile, accentuando però il suo atteggiamento derisorio.

— Signora!... — ripetè coraggiosamente Brisaille, le circostanze strane che... il modo brutale... la sorpresa... la gioia... insomma... insomma voi capite?

Ella col capo, fece cenno di no.

Brisaille rimase sconcertato.

Eppure aveva preparato un discorso occasionale, così gentile e conveniente! ma più esse gli fuggivano, per ritornare ad abbatterlo, e sviarlo quando tentava di riacchiappare qualche brano di frase.

Finalmente, dopo qualche momento di supplizio, vedendo che tutti i suoi sforzi non riescivano a nulla e che non poteva levarsi da quel mal passo rinunziò alla dignità, alla severità, alla eleganza e ritornò qual era.

— Eh! perdio! — esclamò infine — non c'è bisogno di far tante storie e di rigirare intorno alla questione: Io sono Brisaille, signora, (Atanasio-Gian-Giuseppe) nato a Plessis les Cormiers nel Gatinese.

"Son io quello che avete tanto bene burlato, voi col vostro... complice, quel visconte di Kergaël che la febbre terzana possa soffocare!... Sì, signora, son io quel grande stupido che fu fatto sposare senza che egli se ne accorgesse. Oh! mi ricordo, la risata che mi faceste sul naso uscendo dalla chiesa S. Giacomo du Haut-Pas!...

"Come avete dovuto burlarvi di me!... Eh! com'era ridicolo quell'imbecille di Brisaille!... E' vero che in fondo i vostri sarcasmi e le vostre beffe m'erano indifferenti!... Ma, quello che non mi sorrideva, era la brutale realtà: ero ammogliato e non avevo moglie!...

"Mi avevano incorporato a tradimento nella grande confraternita!... Tutte le umiliazioni, tutte le canzonature, e per compenso cinquecento miserabili lire, di cui non potemmo approfittare, poichè la sera stessa se ne rubarono la maggior parte e quel che rimaneva fu cagione che i miei due cari amici gustassero la Bastiglia, ed anch'io... Ma passiamo sopra. Diamine! voi capite, signora, che era furibondo.

"Il furore genera il desiderio di vendetta, e dal desiderio alla realtà, non v'ha che un passo. Ecco perchè siete qui questa sera.

Brisaille, ansante, si fermò.

Ella non rispondeva.

Il Gatinese continuava coraggiosamente:

— Tanto peggio! la cosa è fatta, non ne parliamo più. Non credete però ch'io sia cattivo, al contrario, sono pacifico, un po' noncurante; i drammi e le avventure non sono il fatto mio.

"Volete che facciamo la pace? E' che... voi siete bella.

"Vi ho vista senza che voi lo sospettaste, e, in fede mia, vi giuro che non ho mai sognato una signora Brisaille più graziosa! Io poi non sono peggiore di un'altro, e valgo, come uomo, quel viscontino dalla personcina femminile, e dal viso di carta pesta!...

"Se volete, potremmo esser felici: ho ancora in tasca, una dozzina di mila lire e posseggo al mio paese una piccola fattoria, convenientissima — vi è un ruscello nel giardino e cinque grandi olmi dinanzi alla facciata!... Non vi sono, per esempio, tappeti oriental, nè mobili dorati nelle camere, ma voi sapete bene che in provincia la vita è calma e semplice.

"Pensate che un giorno il vostro visconte vi avrebbe abbandonata... Fanno sempre così questi signori!

"Via, rispondetemi, ve ne prego.... Se non mi amate, subito, aspetterò con pazienza...

— Ma come? voi non rispondete! — riprese dopo un momento di silenzio. — Perchè tacete? Vedete che faccio di tutto per mettervi a vostro agio. Non sono sensibile e non ho voglia di prendere un'aria tragica, D'altra parte, parlare da solo è noioso.

"Che diavolo devo fare e dire per ottenere la elemosina di una parola dalla vostra bocca?... Son pronto a tutto

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccolo* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
— (*I manoscritti non si restituiscono*) —
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIA e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle ... alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28: 12 alle 14.
Cas. el S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto al 1. e al 15 di ogni mese: dalle 10 alle 15.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio; dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, Stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,00	—	—	8,40	14,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	8,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	[illegible]	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,35	10,—	—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,20	—	—	17,20	—
Marino-Albano	7,10	—	8,14	12,25	15,20	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,15	15,20	17,25	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	—	—	13,30	19,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	8,15	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,50	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,50	18,40	23,—	23,30
Frascati	7,20	9,23	18,—	17,33	19,38	—	—
Nettuno-Anzio	8,38	12,35	19,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	8,50	—	14,55	18,50	22,10	—
Terracina-Velletri	8,38	8,40	15,40	19,15	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,37	9,30	11,31	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	6,36	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—	—
Tivoli	a.	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	18,17	—	—	—
Bagni	p.		7,29	9,33	12,37	16,24	19,51	—	—	—
Roma	a.		8,38	10,40	13,43	17,30	19,57	—	—	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal «London and forain Hotels Syndicate» per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *4 Marzo 1896 — Reg. Att. vol. 80, N. 272*
per *Lampe de wagon au pétrole, résistant à la tempête*
della Società Ungarische Metallwaaren & Lampenfabriks-Actiengesellschaft a Budapest.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma
19, Via Giulia *GENOVA.* | 4, Via Dante *MILANO.* | 64, Via S. Brigida *NAPOLI.*

Vendita di cavalli da riforma.

Il giorno 23 corrente, alle ore 9, presso la Caserma Vittorio Emanuele, cancello nord, Prati di Castello, avrà luogo la vendita ad asta pubblica di n. 5 cavalli riformati dalla Legione Allievi Carabinieri.

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i depurativi del sangue. Guarisce radicalmente le malattie acquisite, l'*erpetismo*, l'*artrite*, la *scrofola* ecc., distruggendo i parassiti, che sono la causa prima delle malattie.

La sua composizione è delle più semplici. Salsapariglia *4 decimi*. Altri vegetali *6 decimi*.

Prezzo della bottiglia L. 3,25.

Lo sciroppo è preparato personalmente dai Padri Cappuccini. - Indirizzo:

Convento dei Cappuccini - Via Veneto **Roma**

(Viene spedito in pacchi con l'aggiunta di L. 1).

Nella stessa Farmacia dei Cappuccini si vende altresì il rimedio contro la **sciatica**, Cura esterna, per la quale bastano due bottiglie.

Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di *L. 11.*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1° CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi ... a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 5 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte 370

POLIZZE MONTE DI PIETÀ acquistansi al 25 per 0/0 dal Banco Fontanella Borghese 45. Ingresso riservato al N. 66. Orario dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17. 17

PODERE CON CASA COLONICA Vendesi lire 22 mila. Terreno ettari 15, seminativo, vitato, con 152 piante olivi piena vegetazione, 6854 viti ..., 460 ... vitati, 102 alberi frutti diversi. Casa colonica 4 camere, 2 grandi stalle (ottimo rinvestimento). Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 18

OCCASIONE L. 9000 Vendesi casa vicolo Cedro (Trastevere) N. 19, 20, 21, 22. Rendita L. 100 mensili composta di due piani, terrazza, cantina e rimessa. Per trattative dal sig. notaio Filiberto Pompei via Coronari N. 3 piano 2. 24

VILLINO AFFITTASI VUOTO bellissimo, d'angolo esposizione levante mezzogiorno giardino, scuderia, rimessa, sito al Macao. Le chiavi presso la Casa Commerciale Vay (fondata nel 1870) Venti Settembre 28 ove trovansi disponibili diverse ville, poderi, tenute da vendere, affittare, cessione di negozi, mutui ipotecari, con annesso studio legale. 27

TORELLO SVIZZERO di circa un anno, da vendersi. Rivolgersi fattoria Vaglia, Roma, via Fontanile Arenato 7 fuori porta San Pancrazio, presso il forte Aurelia Antica. 20

DA VENDERSI una partita di pianconi di olivo per trattative dirigersi al sig. ... via ... 28

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittarsi nelle adiacenze della posta (via della Mercede N. 15) composto di 9 stanze con due ingressi. Prezzo da convenirsi. 2

VIA RASELLA N. 131 A. 132 affittansi grandiosi locali per stabilimento industriale o magazzini a condizioni convenientissime. 15

CORSO VITTORIO EMANUELE 287 due appartamenti d'affittare, uno al piano mezzato, 7 camere, due ingressi bagno cucina e cantina, l'altro al 5. piano 5 camere, cucina con grande terrazza a livello delle camere servizio ... 17

BOTTEGHE BELLISSIME con magazzini uniti via delle Finanze 14 (fra via Flavia e Venti Settembre) Trattasi l'affitto dall'amministrazione Maestri via Finanze 6. 19

GRANDI LOCALI terreni a San Giorgio in Velabro N. 11 a 18 d'affittarsi per uso magazzini e scuderie e rimesse a prezzi onesti. Dirigersi per le trattative in via Nazionale 215 p. 3. presso il sig. Codino Giovanni. 28

APPARTAMENTO senza mobili prospiciente sul Corso, ingresso vicolo ... di Nove camere, cucina, soffitta, cantina, terrazza. Rivolgersi portiere. 2

APPARTAMENTO con unito giardinetto N. 12 vani esposizione soleggiata; e grandi locali terreni uso studio, ... deposito. Affittansi assieme ovvero separati. Dal portiere Finanze 6. 25

BOTTEGA d'affittarsi con acqua, gas, cantina ... te d'oro N. 21 presso Fontanella di Borghese

APPARTAMENTO MOBILIATO di ... via Venti Settembre, Elegante, comodissimo, con splendido terrazzino, bagno gas vista esposizione incantevole. Affittasi ... ingresso ... via Finanze 6. 21

QUARTIERE bene esposto 4 camere Cucina 2 acqua soffitto piazza Coppelle 18 piano 4. L. 45

VIA GOITO 46 tre quartieri, due di 5 e l'altro di 6 ambienti con cantina; posizione levante mezzogiorno, sanissima igienica; acqua Marcia e filtro, fontane, gas, portiere; prezzo fisso; rivolgersi portiere.

2° CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale dal maggio 1875 al novembre 1896 Tremila semestri completi. Dirigere offerte M. B. fermo in posta.

3° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli fino ai ... alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 25 p. ultimo

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 20

LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Padre Collins dà lezioni della propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 20

LA SONNAMBOLA Carlotta ... dà consulti per malattie via della Croce ... Per altre città una ciocca di capelli ... 25

CUOCO DISOCCUPATO con miti pretese andrebbe anche come cameriere conoscendo bene servizio, o portiere e ... Ottimi certificati ... Via Panetteria 28 29

SIGNORINA FRANCESE diplomata dà lezioni di lingua e letteratura francese Traduzioni, conversazioni, preparazione a esame. Prezzi miti. Rivolgersi 38, via Genova int. 8. 26

LEZIONI DI TEDESCO da Signorina Germanica Ottime informazioni Prezzi miti Scrivere S. M. Fermo posta. 27

OCCASIONE Vendonsi scanzie a scaffali ed una vetrina completa per negozio. Dirigersi via Mazzini 2° portiere. 5

LETTERE PARROCO CITTA' E PARROCO CAMPAGNA due volumi, complessive pagine 800. Vendonsi franchi posta per sole L. 2,75. Rivolgersi Angiolo Bellini, Firenze, 2, via Pace. Vendonsi anche altri libri e romanzi per famiglie. 301

D'AFFITTARSI

PRONTAMENTE disponibile signorile, elegante appartamentino mobiliato, pieno mezzogiorno, via Sallustiana lettera K. primo piano, scala sinistra quattro minuti Ministeri Finanze Guerra. Piazza Barberini. Posizione centralissima. 26

ELEGANTE APPARTAMENTINO mobiliato, esposto a mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 63 p. p. sopra mezzanino

APPARTAMENTINO completamente libero, mobiliato signorilmente composto di quattro stanze, ingresso, cucina, in via Palestro 41 interno 1. 21

VIA DELLA MERCEDE 37 camera e salotto bene mobiliati; annesso gabinetto di toletta, e cesso perfettamente libero. Ingresso libero dalla scala, portiere, scala bellissima. Famiglia distinta. 28

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA cederebbesi preferibilmente a signore sole 3 camere vuote e mobiliate esposizione mezzogiorno in via Palermo 12 piano secondo. Volendo ... 20

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Vita Addio. Così non sarai più agitata. Che importa a te di sapere che io, non potendo morire, vivrò disperato? 27

Ermete Ebbi lettera della quale ringrazio vivamente riservandomi di rispondere appena potrò. 27

Saba Impossibile vederci; non partirò per ora. 27

Fiordaliso Vivo amandola, mio bel tesoro, il mio pensiero sempre la è vicino. Lei pure abbia un pensiero affettuoso per il suo amato FIORE.

Darling Seguitando così, muoio lentamente. Diventeti antipatico, dimmelo: poichè amandoti ardentissimamente, necessità essere riamato. Tuo sguardo basterebbe inebbriarmi. Persistendo, ripeto ultima corrispondenza senza costringermi biglietto. 27

Amore Bisogna assolutamente ti scriva, darò lettera quella persona procura prenderla tuoi modi altrimenti indicami tu mezzo fartela avere essendo cosa necessarissima. Amore adorato, odii quel mostro come prima? Se sì, fammi segno. T'amo tanto gelosia mi divora. Attento tutto, angelo bello. T'amo tutta l'anima mia. Milioni b... amorosi. 30

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia